



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 26 febbraio 2019



Prime Pagine

26/02/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 26/02/2019	6
26/02/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/02/2019	7
26/02/2019	Il Foglio Prima pagina del 26/02/2019	8
26/02/2019	Il Giornale Prima pagina del 26/02/2019	9
26/02/2019	Il Giorno Prima pagina del 26/02/2019	10
26/02/2019	Il Manifesto Prima pagina del 26/02/2019	11
26/02/2019	Il Mattino Prima pagina del 26/02/2019	12
26/02/2019	Il Messaggero Prima pagina del 26/02/2019	13
26/02/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/02/2019	14
26/02/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/02/2019	15
26/02/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/02/2019	16
26/02/2019	Il Tempo Prima pagina del 26/02/2019	17
26/02/2019	Italia Oggi Prima pagina del 26/02/2019	18
26/02/2019	La Nazione Prima pagina del 26/02/2019	19
26/02/2019	La Repubblica Prima pagina del 26/02/2019	20
26/02/2019	La Stampa Prima pagina del 26/02/2019	21
26/02/2019	MF Prima pagina del 26/02/2019	22

Primo Piano

25/02/2019	FerPress Transpotec: Assoporti e UIR si sono presentati uniti. Al centro del convegno l'ultimo miglio ferroviario	23
25/02/2019	Messaggero Marittimo Assoporti e Uir presenti insieme al Transpotec	24

Giulia Sarti

25/02/2019	Sea Reporter			25
<hr/>				
26/02/2019	Il Secolo XIX	Pagina 11		
Alla Fiera di Transpotec Assoporti e UIR si sono presentati uniti . Nel convegno congiunto si è parlato di ultimo "Miglio Ferroviario"				25
<hr/>				
26/02/2019	Il Secolo XIX	Pagina 11		
Genova, il porto resta nella top 15 europea Oggi gli scali italiani scelgono il presidente				26
<hr/>				
26/02/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 39		
Porto in stallo, tutti i rischi				27
<hr/>				

Venezia

25/02/2019	Ansa			28
<hr/>				
26/02/2019	Il Giornale Di Vicenza	Pagina 10	<i>ALBERTO MINAZZI</i>	29
Navi fuori laguna Brugnaro: «Follia fermarle in mare»				29
<hr/>				
25/02/2019	The Medi Telegraph		<i>GIORGIO CAROZZI</i>	31
Brugnaro: «Ormeggiare le grandi navi in mare? Una follia»				31
<hr/>				

Savona, Vado

26/02/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 42	<i>ELENA ROMANATO</i>	32
<hr/>				
26/02/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 49		33
Porto, indagini 2.0 sui fondali per scoprire residuati bellici				33
<hr/>				

Genova, Voltri

26/02/2019	Giornale di Monza	Pagina 24		34
<hr/>				
25/02/2019	Il Nautilus			35
IPCSA: PORTS OF GENOA È IL SUO QUARANTESIMO SOCIO				35
<hr/>				
26/02/2019	Il Secolo XIX	Pagina 11		37
Darsena, il Tar dice no all' accesso agli atti				37
<hr/>				
26/02/2019	Il Secolo XIX	Pagina 16		38
Autotrasporto, scontro aperto con i terminalisti				38
<hr/>				
26/02/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 58		39
Paita: «Boomerang di Toti sugli scali»				39
<hr/>				
26/02/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 7	<i>MASSIMO MINELLA</i>	40
DARSENA NAUTICA UNA BATTAGLIA SENZA FINE				40
<hr/>				
26/02/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 7		41
Paita: "La Cina vuole il mondo e Toti torna alle repubbliche marinare"				41
<hr/>				
25/02/2019	The Medi Telegraph			42
Porto di Genova, è scontro tra terminalisti e autotrasportatori				42
<hr/>				

La Spezia

26/02/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 17		43
<hr/>				
26/02/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 17		44
Marine del Canaletto L' Autorità portuale costretta a frenare				44
<hr/>				
26/02/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 36		45
Container pericolanti su una nave				45
<hr/>				
26/02/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 58		46
Porto, Consiglio di Stato rilancia la trattativa con i concessionari				46
<hr/>				

Livorno

26/02/2019	Il Tirreno Pagina 11		47
<hr/>			
26/02/2019	Il Tirreno Pagina 11		
	L' Authority dà all' Asa l' area per il depuratore Il trasferimento del Rivellino può decollare		48
<hr/>			
25/02/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	49
	Sportello Unico Doganale e altre innovazioni procedurali		
<hr/>			

Brindisi

26/02/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 32		50
	«Una legge regionale per investire a Brindisi»		
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

26/02/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 26	<i>Pasquale Loiacono</i>	51
	Tripodi: bene Aponte ma bisogna creare nuove prospettive		
<hr/>			
25/02/2019	giornaledicalabria.it		52
	Porto di Gioia Tauro/ Il rilancio secondo il Comune di San Ferdinando		
<hr/>			
25/02/2019	Il Dispaccio		53
	Auddino (M5S): "Dal Governo impegno costante per il Porto di Gioia Tauro"		
<hr/>			
25/02/2019	Il Lametino		54
	Ministro Toninelli in visita a Gioia Tauro e Corigliano		
<hr/>			
26/02/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 6		55
	Gioia Tauro aspetta Toninelli ma soprattutto delle soluzioni		
<hr/>			
26/02/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 6		56
	Tutti gli appuntamenti Incontro anche con l' Anas		
<hr/>			
26/02/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 7		57
	Sulla Zes è ora di mettere le carte in tavola		
<hr/>			
26/02/2019	Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza) Pagina 24		59
	Arriva il ministro Toninelli		
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri

25/02/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	60
	Nuova Stazione marittima di Messina diventa interattiva		
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

26/02/2019	Giornale di Sicilia Pagina 26		61
	Fincantieri, patto per il rilancio		
<hr/>			
26/02/2019	Giornale di Sicilia (ed. Agrigento) Pagina 16		62
	Turismo crocieristico, Firetto: «La città deve esserne il centro»		
<hr/>			
26/02/2019	MF Pagina 1	<i>ANTONIO GIORDANO</i>	63
	Per il rilancio del cantiere navale di Palermo ora la palla passa a Roma		
<hr/>			

Focus

25/02/2019	Informazioni Marittime		64
	Porti e interporti, Rixi: "Puntiamo su ministero del Mare e intermodalità"		
<hr/>			
25/02/2019	Informazioni Marittime		65
	Porti, Rixi: "Puntiamo su ministero del Mare e intermodalità"		
<hr/>			
25/02/2019	Primo Magazine	<i>maurizio de cesare</i>	66
	Brexit: l'attività informativa nel settore delle dogane		
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Calo di ascolti
Il flop di Celentano
Adrian slitta in autunno
di **Renato Franco**
a pagina 23



La caravella
Anche la Santa Maria
nella mappa del tesoro
più grande della Storia
di **Guido Olimpio**
a pagina 17



Sardegna Exit poll smentiti, Solinas eletto con il 47,7%. La Lega non sfonda. Salvini: «Siamo 6-0 sul Pd». I dem primo partito

Vince il centrodestra, caos 5 Stelle

Lista M5S sotto il 10%. L'ira di Grillo su Di Maio, pronto un direttorio. E Fico: viva la democrazia

I CALCOLI SBAGLIATI

di **Antonio Polito**

Quando il presente delude, il passato riassume. Perciò questi sono tempi di amarcord. Salvini ricorda con struggimento le cabine telefoniche con i gettoni. Di Maio riscopre le virtù del Comitato Centrale e della forma-partito, prima o poi riaprirà le Frattocchie. E gli elettori sembrano avere nostalgia del vecchio bipolarismo destra-sinistra, proprio quello che l'auto-proclamata Terza Repubblica aveva dichiarato sepolto, e ormai sostituito da un nuovo bipolarismo tra popolo ed élite. Le elezioni regionali che si succedono, per quanto limitate per numero di votanti e valore politico generale, sembrano avere tutte un segno univoco: la ripresa del centrodestra e, in misura minore, del centrosinistra. Si tratta, è vero, di coalizioni molto ampie, di assemblaggi complicati, e il frazionamento interno è grande: non prefigurano ancora alleanze abbastanza solide e coese da prendersi il Paese e governarlo. Ma la direzione di marcia dell'elettorato è abbastanza chiara. Nelle regionali in Sardegna e in Abruzzo centrodestra e centrosinistra sommati rappresentano l'80% dei voti totali, mentre un anno fa, alle politiche, nelle stesse due regioni si fermavano al 50%.

continua a pagina 28

Sardegna al centrodestra. Christian Solinas è il nuovo presidente. Massimo Zedda, del centrosinistra, ha ammesso la sconfitta. Crolla il M5S. La Lega non sfonda, Pd primo partito. da pagina 2 a pagina 8



PARLA IL LEADER DEL CARRUCCIO

«Altro che delusione»

di **Monica Guerzoni**

a pagina 8



IL PERSONAGGIO

I guai (futuri) del governatore

di **Gian Antonio Stella**

Da ieri i sardi sono anche un po' lumbard. Il contributo di Salvini e della (ex) Lega Nord, è stato davvero determinante per la vittoria di Christian Solinas: il primo «sardista» alla guida dell'Isola trent'anni dopo Mario Melis. Solinas ripete che il legame con la Lega è storico e radicato. Ma sarà chiamato a sfide non facili.

a pagina 9

L'EX CAMPIONE, LA MALATTIA

Viali, l'ironia e il coraggio: mi preparo di più che da giocatore



di **Carlos Passerini**

«La malattia? Mi sto preparando meglio di quando giocavo a calcio. Dovrete sopportarmi...». L'ironia e il coraggio di Gianluca Vialli, il campione che sta lottando con la malattia, premiato per «il bello del calcio» in ricordo di Giacinto Facchetti.

a pagina 51 **Bocci**

Hollywood «Green Book» miglior film. Statuette a Colman e Malek



Quattro attori premiati con gli Oscar. Da sinistra, Rami Malek (37 anni), Olivia Colman (45 anni), Regina King (48 anni) e Mahershala Ali (45 anni)

Gli Oscar dell'antirazzismo decisi con il manuale Cencelli

di **Paolo Mereghetti**

Nella serata antirazzista di Hollywood, dove tutto sembra essere stato deciso con il manuale Cencelli, l'Oscar va a *Green Book*. La migliore attrice è Olivia Colman, per *La favorita*. A Rami Malek, la statuetta di miglior attore per *Bohemian Rhapsody*.

alle pagine 44 e 45 **Grassi, Sarcina**

Il ministro «Chi investe si allontana»

Tria, il sì alla Tav: rinnegare i patti danneggia l'Italia

di **Dino Martirano**

Il ministro dell'Economia Giovanni Tria si schiera a favore della Tav, la linea per il treno ad alta velocità Torino-Lione: «Non mi interessa l'analisi costi-benefici. Il problema non è la Tav, il problema è che nessuno verrà mai a investire in Italia se il Paese mostra un governo che cambia e non sta ai patti: cambia i contratti, cambia le leggi e le fa retroattive». Questo è il vero problema, secondo il ministro. Che aggiunge: «Bisogna portare avanti l'economia italiana». Immediata la replica del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli: «C'è un contratto di governo, si attenga a quello».

a pagina 13 **Rinaldi**

I NOSTRI «GHETTI» CORVALE E SCAMPIA

Il risveglio in periferia

di **Goffredo Buccini**

a pagina 21

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Cerco bambino con gli orecchioni

Dopo una certa età, poche cose hanno ancora il potere di stupire. Come imbattersi su Facebook nell'appello di Fabio Franchi, ex medico allergico ai vaccini: «Sto cercando un bambino/a volontario/a che abbia la parotite in atto per un esperimento». La parola «esperimento» vicino alla parola «bambino» procura istintivamente brividi di inquietudine, e a lenirli non basta lo stucchevole scruolo di genere. Prima il maestro di Foligno che umilia l'alunno nero davanti alla classe, spacciandolo per un esperimento. Adesso il guru No Vax, a caccia di piccole orecchie dolenti per i suoi fini misteriosi. Ma che cos'è questa smania di mettere in mezzo i bambini? Non potreste sperimentarvi tra voi?

Continuo la lettura: «Non posso spiegare più di tanto, per ora. Invito al passaparola. NB: non ho intenzione di fargli alcuna iniezione». Il tono è complottista (non posso parlare, il nemico ci ascolta), ma dal contesto si intuisce che l'esperimento punterebbe a dimostrare l'inutilità dei vaccini. L'invito al passaparola serve invece ad accentuare la sensazione di appartenenza a una setta ribelle, perseguitata dalla medicina ufficiale. Quanto alla promessa che non ci sarà nessuna iniezione, sembra fatta apposta per tranquillizzare i bambini/e col terrore del lago. Un po' meno gli adulti/e col terrore dell'ego, che si ostinano a pensare che la ricerca si faccia nei laboratori e non alla chetichella su Internet come i siti porno.

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

Autrice: **AZZ BROSCHI**

I DOMANI DI IERI

Dopo il grande successo di **Dispersi**, "un romanzo superbo" secondo **Tahar Ben Jelloun**, il filone arabo della **collana GLIALTRI** si arricchisce di un nuovo libro del pluripremiato scrittore tunisino **Ali Béchour**.

Autore: **ISSAM KACHOUA**

DISPERSI





Trump-Kim, atto secondo: gli ex acerrimi nemici si rivedranno domani in Vietnam. Ma il disarmo nucleare della NordCorea finora è stato un bluff



Martedì 26 febbraio 2019 - Anno 11 - n° 56
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Koshy Money"
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 14/2009

REGIONALI Exit poll sballati: Pd primo partito, Zedda fermo al 33%. Salvini non sfonda

La destra si prende la Sardegna
Flop M5S, che ora cambia pelle

Christian Solinas è il nuovo presidente della regione autonoma con il 48%. I grillini perdono circa 300 mila voti rispetto alle Politiche. Di Maio: domani su Rousseau i referenti regionali e per la segreteria

D'ESPOSITO, DE CAROLIS, MARRA, PINTUS, ROSELLI
E ZANCA DA PAG. 2 A 5

LO STRAPARLANTE
Tria, assist pro Tav alla Lega. I 5Stelle: "Contratto tradito"

DE RUBERTIS A PAG. 15



ORA IL PD SI APRÀ AI TEMI GRILLINI PER SEPARARE DI MAIO E SALVINI

MASSIMO CACCIARI

Crede che l'elettorato 5Stelle dovrebbe ormai porsi il quesito: l'alleanza con la Lega di Salvini può essere ancora considerata una inevitabile coalizione di governo o si tratta del primo balbettante passo verso un'idea di carattere strategico?

A PAGINA 6

RISCHIO 5 STELLE: PERDERE IL VOTO UTILE E RESTARE CON I VOTI INUTILI

MARCO LILLO A PAG. 5

INTANTO I DEM TENTENNANO E RICADONO NELLA "PISAPITE"

DANIELA RANIERI A PAG. 13

Il laghetto dei cigni

MARCO TRAVIGLIO

Va bene il lutto, che però riguarda i famigliari e gli amici. Va bene il dovere di cronaca, che però dovrebbe misurarsi con l'interesse pubblico della notizia. Va bene persino un pizzico di indulgenza verso l'editore che ha perso la nonna. Ma siamo proprio sicuri che la morte di Mirella Agnelli, vedova di Gianni, non proprio inattesa e prematura (92 anni), meritasse tutte quelle paginate con decine di articoli pieni di niente e tutti uguali, per dirci quanto era bella, elegante, ricca, colta, amica di altri Vip, riservata (senz'altro più dei laudatores), brava ad arredare case, a progettare giardini e a collezionare ville e quadri d'autore? Fosse rimorta Anita Garibaldi, uno capirebbe: con quel po' di vita avventurosa, hai voglia. Ma Mirella Agnelli, con tutto il rispetto per la defunta, che avrà mai fatto di memorabile - a parte aver sposato Agnelli e avere il collo lungo - per guadagnarsi, suo malgrado e a sua insaputa, questa colata di piombo e bava? Uno legge e rilegge (per dovere d'ufficio, s'intende, mica per piacer suo) e non capisce. Intanto, quel "donna" appiccicato al nome ("donna Mirella", ci siamo cascati pure noi del Fatto): forse che qualcuno sospettava fosse un uomo? L'avevamo già notato sotto la monarchia di re Giorgio, la cui borghesissima moglie Clio era regolarmente promossa "Donna Clio". Quindi dipende da chi sposi: se è un Vip, sei "donna", se no sei una stronza qualsiasi.

La Stampa, organo della Real Casa, paradossalmente è il più sobrio: un solo articolo ancorché di due pagine, pezzatura in parte giustificata dai tripli, quadrupli, quintupli cognomi di coprotagonisti e comparse ("Filippo e Margaret Caracciolo principi di Castagneto e duchi di Melito", "la nipote Ginevra con Giovanni Gaetani d'Aragona..."), oltrèché dell'autrice ("Chiara Beria di Argentine"). E da qualche tenero volo pindarico: "Nella sua lunga vita, volata in cielo dalla collina di Torino...". "L'iconica nobildonna - la più elegante al mondo nel XX secolo secondo Valentino Garavani...". "Qualcuno li ha definiti i Buddenbrook italiani...". Il giornale cugino Repubblica, invece, tracima un po'. Un cronista rivela che ai funerali "ancora una volta la famiglia si ritroverà unita", dopo "i noti dissidi ereditari" (una malattia?); e così la figlia Margherita, madre di John e Lapo, che trascina in tribunale la madre svelando i fondi neri del padre nascosti in Svizzera al testamento al fisco, diventa un'ascaramuccia passeggera. La scrittrice Benedetta Craveri svela che "la principessa che sposò l'Avvocato" s'era "innamorata di lui ancor prima di averlo conosciuto"; per dire l'intuito.

SEGUE A PAGINA 24

ISTAT Dietro il record di occupati

Crisi infinita: lavoriamo quasi 2 milioni di ore in meno che nel 2008



A mezzo servizio Ut/operai Piaggio Ansa

FELTRI A PAG. 14

I GENITORI Come nel caso Consip, la Procura non chiede il sequestro del cellulare

I 2 Renzi sotto torchio per sei ore
Ma l'iPhone di Tiziano resta tabù



Domiciliari Tiziano e Lalla

I genitori dell'ex premier hanno spiegato che le accuse di bancarotta e false fatturazioni "sono un errore. Non abbiamo commesso alcun reato" e hanno chiesto la revoca dei domiciliari

PACELLI A PAG. 8

SUBURRA La sentenza

Alemanno si becca 6 anni: "Corrotto da Mafia Capitale"



SANSA A PAG. 11

LEGITTIMA DIFESA Stallo

I genitori del ragazzo ucciso: "Salvini gli ha dato del rapinatore"



PROIETTI A PAG. 10

La catteriveria

Lo spoglio in Sardegna procede talmente a rilento che su La7 c'è la Passeggiata Mentana

CUARÓN E I QUEEN

All'Oscar sorprese zero: vincono tutti e perde il coraggio

PONTIGGIA A PAG. 20

ESOTERICHE CHAT Maestro Venerabile sotto accusa per un'iniziazione sociale

Il processo alla "Loggia WhatsApp"

GIANNI BARBACETTO

Anche la massoneria diventa social. È nata quella che potremmo definire la prima loggia WhatsApp. Ed è subito battaglia legale, con accuse, controaccuse e un processo, anzi due. Tutto questo dentro il Grande Oriente d'Italia (GoI), la più numerosa delle comunioni massoniche italiane, che domenica prossima, 3

marzo, andrà a votare per eleggere il Gran Maestro, anzi per riconfermare al vertice l'attuale guida, Stefano Bisi, e il suo gruppo. Ad aprire ufficialmente il caso è stato il Grande Oratore del GoI, Claudio Bonvecchio, che ha presentato nel novembre 2018 una "tavola d'accusa" (l'atto d'inculpazione masso-



nica) nei confronti di Antonio Fava, Maestro Venerabile della loggia Espero 763 di Roma. A rincarare le accuse ci ha poi pensato il "Tribunale circoscrizionale del Lazio", cioè i giudici di primo grado del GoI, che hanno rimandato la decisione (l'espulsione?) al 5 marzo.

A PAG. 17

VERSO IL VOTO



Netanyahu s'alleanza all'estrema destra (finora fuorilegge)

SCUTO A PAG. 18





il Giornale



MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 48 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02-71224971 | Giornale del notariato

TERREMOTO ELETTORALE

TRABALLA IL GOVERNO

*In Sardegna l'alleanza va in crisi: grillini a picco dal 42 al 9% e Salvini fermo al 12%. Alta tensione e vertice d'urgenza
Tria difende la Tav e i ministri M5S impazziscono*

■ Ancora centrodestra che vince, Pd battuto e grillini a picco. Anche in Sardegna infatti Di Maio incappa in un ko elettorale tragico: dal 42% delle politiche a meno del 10%. Nel centrodestra che elegge Solinas governatore, sorpresa per Salvini: niente boom, la Lega si ferma sotto il 12%. Ed è scontro sulla Tav.

servizi da pagina 2 a pagina 9

CAMBIARE STRADA PRIMA CHE SIA TARDI

di Alessandro Sallusti

La sai l'ultima? «Il Movimento Cinque Stelle è vivo e vegeto», parola di Luigi Di Maio. Parliamo di una barzelletta che viene dopo le altre: «Abbiamo sconfitto la povertà», «è in arrivo il boom economico» e «sarà un 2019 bellissimo», tanto per citare quelle più famose.

In Sardegna i grillini non flettono per contingenze locali, ma tracciano e passano dal 42 per cento delle Politiche al 9 di domenica, scavalcati e umiliati anche dalla sinistra. Il motivo è semplice e può essere riassunto nel detto: «Se li conosci, li eviti». E gli italiani, purtroppo, in questi mesi li hanno conosciuti. Un bel numero di chi li aveva votati è fuggito terrorizzato dalla messa in pratica della «de crescita felice», altri hanno mollato per l'inverso, cioè perché da sinistrorsi si sono ritrovati sì a decrescere, ma anche a dare l'immunità a Salvini, a bloccare gli immigrati nei porti e a discutere di super legittima difesa.

Le ultime elezioni regionali dimostrano l'utopia del progetto dei grillini - al di là della loro incapacità - di essere contemporaneamente di lotta e di governo. Non funziona e non potrà mai funzionare, perché i «né-nés», i «se», i «ma» e i «vedremo» producono solo incertezza e l'incertezza genera paura. Il cortocircuito rischia di avvolgere anche Matteo Salvini, che ieri in Sardegna ha incassato il primo, seppur non drammatico, stop alla sua cavalcata trionfante. La Lega infatti si è fermata al 12 per cento, un buon risultato che però resta ben lontano dalle aspettative della vigilia, e soprattutto dai numeri dei sondaggi sul voto politico nazionale.

Viceversa il centrodestra unito sfiora il cinquanta per cento, confermando che la maggioranza ormai quasi assoluta degli italiani li vuole tornare. Abbiamo come azionista principale del governo un partito, i Cinque Stelle, che nel Paese è soltanto la terza forza politica. Parliamo quindi di una maggioranza artificiale che non rappresenta più il sentire degli italiani, ammesso che ciò sia mai accaduto essendo Lega e grillini andati alle urne armati gli uni contro gli altri. Dal suo insediamento, per quattro volte consecutive gli italiani hanno sonoramente bocciato questa formula di governo. Matteo Salvini e forse anche il presidente Mattarella ne prendano atto, non è questa la strada giusta.

IL PRIMO MINISTRO GIOCA A BILIARDO CON LA MAY

E Conte stecca: «L'esecutivo non rischia»

Paolo Bracalini e Roberto Scafuri

alle pagine 3 e 9



«NERA IN BUCA D'ANGOLO» Il premier Giuseppe Conte e la collega inglese Theresa May

LA VITTORIA ALLE REGIONALI E LE NUOVE PROSPETTIVE NAZIONALI

Berlusconi: «Noi maggioranza naturale»

Il Cavaliere esulta per Solinas governatore: «Buon governo premiato»

VINCONO MALEK E CUARÓN

E l'Oscar finisce al cinema «corretto»

Acerbi, Armocida e Frisco

alle pagine 34-35

Anna Maria Greco

■ Silvio Berlusconi non si ferma alla Sardegna. Il roboante successo di Christian Solinas, che con il centrodestra unito ha sfiorato il 48% dei consensi, lo ha soddisfatto di certo più del risultato di Forza Italia (8%). Il Cavaliere si spinge quindi a evocare di nuovo un gover-

no di coalizione: «Perché l'unica maggioranza naturale nel Paese è proprio il centrodestra unito». Un appello a Salvini affinché molli dunque i grillini e ricostituisca anche a livello nazionale quel «buon governo» che funziona e viene premiato su scala regionale.

a pagina 6

ASTRO ECLISSATO

Povero Gigino da fenomeno a capra espiatoria

di Francesco M. Del Vigo

Fino a pochi mesi fa era considerato un *enfant prodige*. Un genio. Migliore esemplare di software sfornato dai cervelloni della Casaleggio Associati. Programato per ripetere le stesse frasi, sorridere sempre e, ovviamente, vincere. Ora hanno improvvisamente scoperto (...)

segue a pagina 4

CONTROCORRENTE

L'INTERVISTA Lupo Rattazzi

«Per i miei figli contro l'Italia dei Di Battista»

di Angelo Allegri

«**N**on voglio che i miei figli crescano nel Paese dei Di Battista, quelli che va a visitare nei suoi viaggi in America Latina e che pensa di imitare in Italia». Nella sua casa milanese Lupo Rattazzi non perde l'aplomb, ma nella voce si avverte un filo di trattenuta indignazione.

alle pagine 28-29

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SOTTO), IL VOTO SI È DIVISO IN TRE GRANDI GRUPPI: IL 55 PER CENTO HA VOTATO IL CENTRODESTRA UNITO, IL 30 PER CENTO IL PD E IL 15 PER CENTO IL MOVIMENTO CINQUE STELLE.

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

1°

BERLINO PAGA LA PENSIONE A DUEMILA COLLABORAZIONISTI

Il welfare di Hitler funziona ancora

Francesco De Remigis

Sono oltre duemila le pensioni che la Germania, per una legge del 1951 mai abrogata, versa ancora agli stranieri che sotto il nazismo prestarono servizio (militare o civile) per il Terzo Reich. Esclusi solo i criminali di guerra riconosciuti e i membri delle Ss: la restante «zona grigia» di collaborazionisti e filonazisti ancora percepisce il sussidio. E in Francia e Belgio è polemica.

L'INTERVISTA Max Biaggi

«Nel mio team vorrei avere un altro Vale e un altro me»

Benny Casadei Lucchi

a pagina 13

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.

www.immobildream.it

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà.



1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



QN ENIGMISTICA

IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A €1

Fondato nel 1956

IL GIORNO

MARTEDÌ 26 febbraio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 48 | QN Anno 20 - Numero 56 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



LE ESECUZIONI A BASIGLIO E A ROZZANO

Giornata di sangue Due omicidi in 10 ore

GRILLO e SAGGESE ■ A pagina 17



BERGAMO, SEI GIOVANI

Sul treno scatta il raid Insulti e botte al controllore

DONADONI ■ A pagina 18



IL COMMENTO

di RAFFAELE MARMO

LA STRATEGIA DELLO STRUZZO

SE I NUMERI hanno ancora un senso, perdere i tre quarti dei voti, in meno di undici mesi, farebbe accapponare la pelle a qualsiasi leader politico. Invece, Luigi Di Maio si presenta con il suo aplomb tra il superficiale e lo sfrontato e fa finta di niente. Anzi, si mostra addirittura soddisfatto sostenendo che i grillini entrano per la prima volta nel consiglio regionale della Sardegna.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di GIANLUIGI SCHIAVON

UNA SFIDA ALLA SCIENZA

LA POSSIBILE "presa per i fondelli no vax" ha solide basi scientifiche nell'insensibilità. Solo l'indifferenza verso chi soffre può indurre a lanciare via social un esperimento medico su un «bambino/a volontario/a». Il fatto che la malattia da affrontare sia solo una parotite non cambia la questione. Il fatto che a pubblicizzare l'esperimento su Facebook sia qualcuno che si dice medico, la cambia eccome.

■ A pagina 6

Tonfo grillino, Di Maio all'angolo

Regionali Sardegna al centrodestra. Il movimento perde 30 punti

Servizi ■ Alle pagine 2, 3 e 4

LA RIVELAZIONE OLIVIA COLMAN: PRIMA DEL SET FACEVO LE PULIZIE



UNA COLF da OSCAR

PIOLI e commento di DANESE ■ Alle pagine 24 e 25

Il giallo dei nove cavalli avvelenati

Gli esemplari morti nel centro per animali maltrattati a Volterra. La onlus: diamo fastidio | Servizi ■ A pagina 8

ALTA TENSIONE



Tria sulla Tav: rispettare i patti L'ira di Toninelli

MARIN ■ A pagina 5

CORRUZIONE A ROMA

Sei anni di carcere per Alemanno «Sono innocente»

RUGGIERO ■ A pagina 10

ACCORDO VICINO

Trump e la Cina, disgelo sui dazi Borse in festa

Servizio ■ A pagina 19

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

9 771124 211405

FIERA A BARCELLONA

**Telefonini,
reti e robot
È già futuro**

Servizio ■ A pagina 12

MOSTRA A BOLOGNA

**Jackie e Jfk,
una storia
americana**

CUMANI ■ A pagina 27

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

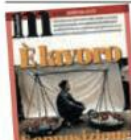
PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1 FARMACI

*Fonte dati IMS - vendite a volume integrati (auto), anno terminato ottobre 2018. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





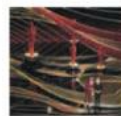
Mercoledì torna «In Asia»

LAVORO Motore dello sviluppo asiatico, oggi i lavoratori devono confrontarsi con nuove mansioni, controlli e le consuete forme di sfruttamento



Reportage

SERBIA IN PIAZZA Le manifestazioni che ogni sabato dicono un milione di volte «no» al governo Vucic
Giuliano Battiston pagina 7



Visioni

OSCAR 2019 Netflix, la sala, la politica. Un'edizione tra passato e futuro, trionfano «Green Book» e «Roma»
Giovanna Branca, Cristina Piccino pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 7,00

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 48

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

**A SINISTRA
UN AVVERTIMENTO
E UNA SPERANZA**

NORMA RANGERI

Sulle elezioni in Sardegna i sondaggi della vigilia non ne hanno azzeccata una. Nessun testa a testa tra centrodestra e centrosinistra ma la vittoria larga di Salvini e compagni con un sonoro 48%, e la dignitosa sconfitta del centrosinistra con il 33%. La profondità del crollo dei 5Stelle ha dato poi il colpo di grazia a exit poll che pronosticavano un risultato pentastellato poco sotto il 20%. Invece siamo al 9% per la lista e all'11% per il bibliotecario candidato presidente. Uno sprofondo rispetto al 42% delle politiche 2018, un primo passo nel consiglio regionale rispetto al 2014 quando non c'erano liste grilline (né leghiste). Tutto considerato, i titoli dei giornali più che registrare la sonora batosta hanno già celebrato il funerale del M5S: moribondi, ecatombe, naufragio, crollo, schianto.

La terza notazione preliminare riguarda l'aumento dell'affluenza che supera il 50%; la protesta dei pastori non ha provocato nessuno sciopero del voto.

Per certi versi questa consultazione amministrativa sembra ricalcare quella in Abruzzo. Perché Salvini traina tutto il centrodestra (anche se con minor forza rispetto ai voti abruzzesi) e perché il centrosinistra tenta di dare prove di esistenza in vita: le liste attorno al giovane sindaco Zedda superano il 20% e il Pd, che perde due punti sulle politiche 2014, sfiora il 13%. Zedda non appartiene al Partito democratico ma a quell'area composita che va da Leu (4%) a Sardegna in comune, a Campo progressista fino a Progetto comunista (lo 0,4%).

Sono tutti numeri ancora ballerini, tuttavia sul territorio si cominciano a unire le forze nel faticoso e difficile percorso di risalita. Nel voto si leggono una speranza e un avvertimento. Se si dovessero replicare modelli precedenti (in Abruzzo come in Sardegna), se il Pd che cambia segretario non cambia anche le politiche (dalla Tav alle riforme del mercato del lavoro) allora questa ripresa di fiato avrà una vita breve e nessuna respirazione bocca a bocca potrà resuscitare una prospettiva di alternativa all'attuale blocco delle destre.



Sardi di fine stagione

Anche la Sardegna dopo l'Abruzzo va al centrodestra. Christian Solinas col 47,8% è il nuovo presidente della Regione. La Lega non vola. Massimo Zedda al 33% traina il centrosinistra. Il Pd ai minimi termini. Altro flop dell'M5S: il candidato all'11%, la lista tracolla al 9% **pagine 2,3**

INQUINAMENTO, IL CAPOLUOGO LOMBARDO COME PARIGI E MADRID

Diesel al bando, Milano cambia aria

Il modello è quello di capitali europee come Madrid e Parigi che hanno annunciato lo stop ai diesel entro il 2025/30, l'orizzonte temporale milanese è quello del 2030, data entro la quale saranno bandite anche le categorie di ultima generazione, gli euro 6. Ieri il comune ha

dato il via al primo step con il divieto circolazione per i veicoli fino ai diesel euro 3 che da ottobre sarà esteso agli euro 4. Quest'anno la città in meno di due mesi ha esaurito i 35 giorni di bonus concessi in un anno dalla Ue per sfiorare i limiti di polveri sottili. Record negativi con-

divisi con tutta la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e l'Emilia Romagna. Milano però ora è la prima città a prendere una decisione strutturale per limitare le emissioni inquinanti nell'aria. La «zona rossa» copre il 72% del territorio comunale ed è la grande d'Italia. **MAGGIORI A PAGINA 5**

**ITALIANI IN FUGA DALLA CRISI
In 10 anni triplicati gli emigranti**

In un Paese impoverito in cui aumenta il lavoro discontinuo, il part-time, il precariato a tempo determinato, aumentano gli italiani che emigrano. Dal

2018 al 2017 sono quasi triplicati: da 40 mila sono diventati 115 mila. Lo dice un rapporto Istat, Inps, Inail, Anpal e ministero del lavoro **CICcarelli A PAGINA 6**

biani

MEMENTO MORI

**Verso l'8 Marzo
Sessismo, secolare
emergenza**
Lea Melandri **A PAGINA 15**

**Petrolio e migrazioni
Italexit dalla Libia,
al-Sisi pigliatutto**
Alberto Negri **A PAGINA 8**

**Acqua pubblica
È ora di difendere
la vittoria referendaria**
Carlo Oddi **A PAGINA 14**

**VENEZUELA
Intervento militare,
Guaidó ci ripensa**

Il Dal Gruppo di Lima piovono dubbi e distinguo sull'opportunità di usare la forza per rovesciare Maduro. Dopo la «richiesta formale», l'autoproclamato presidente è costretto alla retromarcia: «Deve prevalere la pace». Ma gli Usa, presenti alla riunione di Bogotà, insistono: «Agiremo» **FANTI A PAGINA 9**

il manifesto

**DAL 1° MARZO
8 PAGINE
IN PIU'**

**nuovo formato
a 24 pagine.
Il racconto, l'inchiesta,
le idee, le passioni.**

Abbonati ora. Vai su www.ilmanifesto.it/tariffe - tel. 06 39745482 - manibbonati@ilmanifesto.it





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 96 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2003, L. 662/98

Fondato nel 1892



Martedì 26 Febbraio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDNA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL DESPAIN", EURO 120

Marsiglia 1943
Piccola Napoli quel pogrom fu un crimine contro l'umanità
Romanetti a pag. 15



La grande sfida/1
Febbre da Napoli-Juve in un giorno venduti già ventimila biglietti
Taormina a pag. 20



La grande sfida/2
Minuti giocati e gol nessuno come Milik il polacco all'assalto dello scettro di CR7
Ventre a pag. 18



Dopo Sorbillo spari contro il locale di Di Matteo La guerra dei clan ai pizzaioli star nel cuore di Napoli

Leandro Del Gaudio

I clan puntano ai simboli, ai locali storici, a quelli più conosciuti e gettonati dai napoletani e dai turisti che affollano il centro storico. Puntano agli imprenditori dal cognome prestigioso, conosciuti in tutto il mondo e molto attivi sui social: dopo la bomba da Sorbillo, gli spari contro la pizzeria Di Matteo. **A pag. 8**

Il parroco di Forcella
«Basta con le passerelle della finta solidarietà»

Don Angelo Berselli è il parroco di Forcella. Una vita dalla parte degli ultimi ha insegnato al parroco a non rassegnarsi: «Basta con le passerelle della finta solidarietà». **De Crescenzo a pag. 9**



All'interno della pizzeria Di Matteo la foto che ricorda la visita di Clinton durante il G7 del 1994 a Napoli

L'intervista

«Sparano ogni sera qui abbiamo paura lo Stato ci protegga»



Salvatore Di Matteo
Da quando venne Clinton tutto è peggiorato ma io non posso mollare

Barbuto in Cronaca

Frana M5S, processo a Di Maio

►La Sardegna al centrodestra, Solinas stacca Zedda. 5Stelle sotto il 10%, cresce la fronda interna Ma Salvini avverte Fi: non sarò io a mettere in difficoltà l'alleato. Conte: «Il governo non rischia»

Solinas stacca Zedda: la Sardegna va al centrodestra. Salvini festeggia ma a Forza Italia dice: non metterò l'alleato in difficoltà. Il premier Conte conferma: il governo non rischia. Ma la frana di M5S, sceso sotto il 10%, travolge Di Maio che finisce sott'accusa; e cresce la fronda interna. **Ajello, Gentili e servizi da pag. 2 a 5**

L'analisi/1

IL GRAN RITORNO DELLE COALIZIONI

Marco Gervasoni

Adesso capita come mai molti Paesi non utilizzano più gli exit poll? Perché, complice lo scarto temporale tra la chiusura delle urne e l'inizio del conteggio, essi consentono previsioni che poi risultano, poche ore dopo, puri esercizi di fantasia. **Continua a pag. 43**

L'analisi/2

LE STELLE CADENTI SENZA UN LEADER

Mauro Calise

Il tracollo dei Cinquestelle non avrà conseguenze immediate sul governo. Questa è l'unica affermazione attendibile che Di Maio e Salvini pronunceranno - affannosamente - in questi giorni. Per il resto, cambierà tutto. **Continua a pag. 43**



Il ministro Salvini con Solinas nuovo governatore della Sardegna

Il retroscena

La rivoluzione di Luigi per zittire il dissenso

Francesco Lo Dico

Venti coordinatori regionali nominati dai vertici del Movimento e revocabili in qualsiasi momento. Saranno loro a portare la linea ufficiale del M5S sui territori. L'ala ortodossa teme però di finire schiacciata e parla di «mordacchia alla minoranza». Il nuovo direttorio avrà anche il compito di reprimere i focolai di rivolta. **A pag. 5**

I nodi irrisolti

Tria: «No Tav? Investitori in fuga» Reddito, la partenza in alto mare

Bassi e Pucci a pag. 7

I premi È «Green Book» il miglior film Hollywood, con gli Oscar la consacrazione di Netflix

Titta Fiore

I bookmaker scommettevano sul triplice: miglior film, regia, film straniero. Quotazioni bassissime, sull'en plein di «Roma» c'erano pochi dubbi. Poi è andata com'è andata, sul filo di lana al posto dell'Oscar più ambito è arrivata la statuetta per l'eccellente fotografia in bianco e nero, ma tant'è. Alfonso Cuarón resta il grande regista che sappiamo, il più bravo per l'Academy, ed è la quinta volta in sei anni che nel settore la spunta un messicano. **Continua a pag. 42**

Capra e servizio a pag. 14

La polemica

Malek pseudo-Mercury non si può premiare chi canta in playback

Federico Vacalebire

Ai dubbi dei rockfili si aggiungono quelli dei cinefili: si può dare l'Oscar a un attore che interpreta un cantante usando il playback? **Continua a pag. 42**

dimagrire si può

DETOX

CINQUE-CINQUE-CINQUE

5 GIORNI
5 ORE
FINO A 5 KG

INFO E PRENOTAZIONI
800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli dimagriresipuo.it



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 56 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 26 Febbraio 2019 • S. Nestore

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

Coppa Italia
Lazio, con il Milan vietato sbagliare semifinale che vale una stagione
Abbate e Bertardini nello Sport



Lady Gaga, statuetta glam
"Green Book", Spike Lee e il Messico di "Roma" dall'Oscar sfida a Trump
Borrelli, Molendini e Satta alle pag. 30 e 31



DOMANI in OMAGGIO
Casa
Iniziativa valida per Roma e Provincia
ilmessaggerocasa.it

Tornano le coalizioni
Gli elettori uniscono ciò che i leader dividono

Marco Gervasoni

Adesso capita come mai molti Paesi non utilizzano più gli exit poll? Perché, complice lo scarto temporale tra la chiusura delle urne e l'inizio del conteggio, essi consentono previsioni che poi risultano, poche ore dopo, puri esercizi di fantasia. Niente lotta all'ultimo voto tra Solinas, candidato del centrodestra, e Zedda, del centrosinistra, ma, come previsto da sondaggi condotti con maggior rigore, vittoria ampia del primo.

Oltre a non utilizzare più exit poll, l'altro suggerimento è quello di considerare le elezioni regionali solo come una tendenza di quanto potrebbe accadere in quelle nazionali, e segnatamente europee. Le regionali spingono infatti alla proliferazione di liste, che finiscono per penalizzare i grandi partiti ma chi ha votato le liste alleate molto probabilmente alla prossima elezione nazionale tornerà a scegliere i soggetti più grandi.

Inoltre il voto regionale, in quanto locale, è molto più influenzato, rispetto a quello europeo, dalla richiesta di attendersi qualcosa in cambio: tutto legittimo, per carità, questa è la democrazia, non solo da noi; e non dobbiamo fingere di non saperlo. Tali premesse potrebbero giustificare o almeno attenuare, la disfatta dei 5 Stelle, privi per loro volontà di liste di supporto e di un ceto politico di amministratori locali.

Continua a pag. 33

Sardegna al centrodestra M5S, processo a Di Maio

► Solinas stacca Zedda, 5Stelle solo quarti. Salvini: «La Lega batte 6-0 il Pd»
La linea dura con l'alleato spacca i grillini. Conte: «Il governo non rischia»

Schianto in viale Mazzini: l'albero doveva essere abbattuto



Pino sulle auto, strage sfiorata a Roma
Uno dei feriti: «No alla visita di Raggi»

Il pino caduto in viale Mazzini a Roma (foto MASSIMO MANGIACCHI)

De Cicco, Galvani e Marani a pag. 15

L'ira di Toninelli
Tria spinge la Tav: investitori in fuga se saltano i patti

ROMA Scontro Tria-M5S sulla Tav. Il ministro lancia l'allarme: «Investitori in fuga in un Paese dove si cambiano gli accordi sulle grandi opere in corsa, come nel caso dell'alta velocità». La replica di Toninelli: «Ricordi che c'è un contratto di governo». Sarà un vertice di governo, oggi, a sbloccare il nodo sulla Tav. Intanto la Lega pensa al rilancio. Per il Carroccio non solo non si dovranno perdere i 300 milioni di finanziamento ma ne verranno chiesti altri 500 alla Commissione Ue.
Fransese e Pucci a pag. 10



Le alleanze
Matteo regge Luigi e dice no a Berlusconi

dal nostro inviato Mario Ajello

Salvini non cede alle sirene di Fi: «Non creo problemi a Di Maio». A pag. 5
Servizi da pag. 2 a pag. 7

Sei anni ad Alemanno «Non sono corrotto, pago per le nomine»

► Mondo di mezzo, l'ex sindaco parla dopo la condanna: «Buzzi? Cercavo voti a sinistra»

ROMA L'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno è stato condannato a sei anni, in primo grado, per corruzione e finanziamento illecito nell'ambito della cosiddetta inchiesta del Mondo di mezzo. La difesa: sentenza sbagliata. «Non sono un corrotto né un criminale - sottolinea l'ex primo cittadino - pago per le nomine. Buzzi? Cercavo voti a sinistra».
Canettieri a pag. 9

Accusa di bancarotta
Tiziano Renzi al gip: io, solo un pensionato
Claudia Guasco

Tiziano Renzi, e la moglie, sono stati interrogati dal gip: «Sono solo un pensionato». A pag. 14

Roma, 7 anni con l'aggravante mafiosa per il pestaggio alla Romanina Raid al Roxy bar: stangata Casamonica

Michela Allegri e Adelaide Pierucci

Si è atteggiato da boss, non semplicemente da gradasso. Antonio Casamonica, rampollo dell'omonimo clan, è stato condannato a 7 anni di carcere per lesioni e violenza privata aggravate dal metodo mafioso, appunto, per l'aggressione al "Roxy Bar", alla Romanina, avvenuta il primo aprile 2018. Iniziativa con il pestaggio di una cliente disabile e del barista e seguita da un raid di devastazione del locale. La sentenza è arrivata ieri.
A pag. 14
Emiliozzi a pag. 14

Londra, mossa labour per evitare il no deal
Brexit, la svolta di Corbyn: pronti a sostenere un nuovo referendum

LONDRA Alla fine la svolta c'è stata: il Labour di Jeremy Corbyn è pronto ad appoggiare un secondo referendum sulla Brexit, dopo mesi di tentennamenti e a costo di irritare quella parte del suo elettorato che invece nell'uscita



dall'Unione Europea crede. L'obiettivo è di scongiurare almeno il no deal, l'uscita dalla Ue senza accordo. Intanto la premier Theresa May ha respinto la proposta della Ue di posticipare la data d'uscita.
Marconi a pag. 12

SAGITTARIO, ADESSO CAMBIARE PROGETTI
L'OROSCOPO BRANNO

Buogiorno, Sagittario! Da questo ultimo quarto nel segno fino a Luna nuova in Pesci (6 marzo) cercate di organizzare il lavoro e gli affari per un lungo periodo di tempo. Usate il vostro senso pratico per superare momenti di forte tensione in famiglia. Mercurio è così agitato! Giove invece è positivo, conosce le vostre gioie e i vostri tormenti, la sua fortuna vi accompagnerà in modo speciale fino a dicembre... Avrete tutte le occasioni per riscattarvi! Auguri.
L'oroscopo a pag. 39

HAI SCRITTO UN LIBRO?
INVIACILO ENTRO L'8/03/2019
Inviaci i tuoi testi inediti di poesia, narrativa e saggistica e i tuoi dati all'indirizzo: Gruppo Albatros - Viale Libia, 167 - 00199 Roma oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.com
Per maggiori informazioni visita il sito www.gruppoalbatros.it oppure chiama il numero 06 90.28.97.32
Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.
I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali di cui all'art. 136/2003 e dell'articolo 13 del regolamento GDPR.
Salvatore De Paola
IL MONTE DELLE GIARE
«La potenza di un simbolismo arcaico segna il cammino di una storia sconvolgente, che rapisce il lettore e lo porta indietro nel tempo. Un viaggio lungo 3300 anni, che da Akhetaton, antica capitale d'Egitto, giunge fino in Sicilia, ai giorni nostri.»
vertigo

* € 1,20 In Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



QN ENIGMISTICA

IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A €1

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MARTEDÌ 26 febbraio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 48 | Anno 20 - Numero 56 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, NUOVO COMPUTER DELLA POLIZIA

Il 'lettore dei volti' incastra due ladre

GAETANI ■ In Cronaca di Imola



IN MAROCCO

Giovane bolognese accoltellata a Rabat

■ A pagina 9



IL COMMENTO

di RAFFAELE MARMO

LA STRATEGIA DELLO STRUZZO

SE I NUMERI hanno ancora un senso, perdere i tre quarti dei voti, in meno di undici mesi, farebbe accapponare la pelle a qualsiasi leader politico. Invece, Luigi Di Maio si presenta con il suo aplomb tra il superficiale e lo sfrontato e fa finta di niente. Anzi, si mostra addirittura soddisfatto sostenendo che i grillini entrano per la prima volta nel consiglio regionale della Sardegna.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di GIANLUIGI SCHIAVON

UNA SFIDA ALLA SCIENZA

LA POSSIBILE "presa per i fondelli no vax" ha solide basi scientifiche nell'insensibilità. Solo l'indifferenza verso chi soffre può indurre a lanciare via social un esperimento medico su un «bambino/a volontario/a». Il fatto che la malattia da affrontare sia solo una parotite non cambia la questione. Il fatto che a pubblicizzare l'esperimento su Facebook sia qualcuno che si dice medico, la cambia eccome.

■ A pagina 6

Tonfo grillino, Di Maio all'angolo

Regionali Sardegna al centrodestra. Il movimento perde 30 punti

Servizi ■ Alle p. 2, 3 e 4

LA RIVELAZIONE OLIVIA COLMAN: PRIMA DEL SET FACEVO LE PULIZIE



UNA COLF da OSCAR

PIOLI e commento di DANESE ■ Alle p. 24 e 25

ALTA TENSIONE



Tria sulla Tav: rispettare i patti L'ira di Toninelli

MARIN ■ A pagina 5

CORRUZIONE A ROMA

Sei anni di carcere per Alemanno «Sono innocente»

RUGGIERO ■ A pagina 10

ACCORDO VICINO

Trump e la Cina, disgelo sui dazi Borse in festa

Servizio ■ A pagina 19

Il giallo dei nove cavalli avvelenati

Gli esemplari morti nel centro per animali maltrattati a Volterra. La onlus: diamo fastidio

Servizi ■ A p. 8

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

9 0226
9 771128 674411

FIERA A BARCELONA

Telefonini, reti e robot È già futuro

Servizio ■ A pagina 12

MOSTRA A BOLOGNA

Jackie e JFK, una storia americana

CUMANI ■ A pagina 27

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS

ENERGIA

1 FARMACI

*Fonte dati IMS - vendite a volume integratori farmici, anno terminante ottobre 2018. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL SECOLO XIX



MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€. In vendita a 5,90€ il volume "Risottiamo" in Liguria. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 48, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A., per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

VENTITA SAMP, LA TRATTATIVA C'È VIALI DRIBBLA: NON POSSO PARLARE

L'INVIATO BASSO / PAGINE 34 E 35



DOPO FIORENTINA-INTER Marotta: errori gravi il Var è da ripensare

FRECCERO / PAGINA 38

INDICE	primo piano	pagina 2
	cronache	pagina 6
	economia & marittimo	pagina 10
	genova	pagina 14
	cinema/Tv	pagina 28/29
	xte	pagina 30
	sport	pagina 34

SOLINAS NUOVO GOVERNATORE. BERLUSCONI: SALVINI ROMPA L'ALLEANZA O RISCHIA. PD PRIMO PARTITO. GENTILONI: UNITI SI PUÒ VINCERE

Il centrodestra vince in Sardegna Dopo il crollo, Di Maio cambia M5S

Un direttorio di dieci persone per i grillini. Scontro con Tria, che difende la Tav. «Se vuole, lasci»

Il centrodestra con Christian Solinas, strappa di larga misura la Sardegna al Pd: che arriva secondo con una coalizione guidata dal candidato Massimo Zedda, sindaco di Cagliari. I 5Stelle crollano, passando dal 42% delle politiche a meno del 10% e si apre una ferita visibile nel Movimento. Salvini festeggia, il Pd si crogiola per questa ripresa (è il primo partito) malgrado la sconfitta e i grillini sono in crisi. Anche se il leader leghista assicura: «Il governo non cambia».

L'INVIATO LESSI, BARBERA, BERTINI, LA MATTINA, LOMBARDO, MAGRI E E. ROSSI / PAGINE 2-5

LO SCENARIO

FEDERICO GEREMICCA

LE CONDIZIONI PERCHÉ TORNINO IL BIPOLARISMO

Ha ragione Luigi Di Maio a invitare gli avversari politici a non vendere la pelle dell'orso (il Movimento, cioè) prima di averlo ucciso e a ricordare le ragioni che tengono al palo i Cinquestelle nelle elezioni amministrative.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI



LE ALLEANZE

MATTIA FELTRI

LA LEGA SFUGGE ALL'ABBRACCIO CON IL CAVALIERE

Il centrodestra c'è ma non si vede: bello anche questo paradosso nella stagione dei paradossi. Se la politica fosse un ramo della logica, Salvini dovrebbe mandare all'aria la scappatella con M5S e ritornare a casa.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

IL VERTICE DI SHARM EL SHEIKH

Al Sisi: «L'Egitto non accetta lezioni dall'Ue sui diritti umani»

Il primo vertice tra l'Unione europea e la Lega araba si è concluso ieri a Sharm el Sheikh con una dichiarazione finale in 17 punti in cui si sono tracciate le linee guida per «una nuova era di cooperazione». Lotta al terrorismo, immigrazione clandestina, cambiamenti climatici, traffico di esseri umani i temi trattati. Sulla questione del rispetto dei diritti umani e sui diversi standard esistenti in Europa e nel mondo arabo, il presidente egiziano Abdel Fatah al-Sisi non ha esitato a rispondere che «l'Egitto non accetta lezioni sui diritti umani dall'Europa. Gli europei - ha aggiunto - hanno i loro valori e la loro etica: noi la rispettiamo, voi dovrete fare altrettanto».

L'INVIATA SFORZA / PAGINA 7



OGGI L'INCONTRO A ROMA

Piaggio Aerospace, i sindacati lanciano l'ultimatum: «Il governo decida»

I lavoratori Piaggio attendono risposte sul rilancio. I sindacati sono stati convocati oggi dal governo. Al buio.

G. FERRARI / PAGINA 10



Genova vista dagli artisti: «Ecco il suo vero colore»

Per Paolo Conte il vero colore di Genova è un lampo di sole tra i palazzi. Per il fotografo Oliviero Toscani, è l'ombra sulla facciata nei vicoli. Ecco come alcuni artisti notano la Superba.

CABONA, D'ORIA E SCHENONE / PAGINE 18 E 19

BELFAST, LA GUERRA INFINITA

Quei 99 muri di eterno rancore tra cattolici e protestanti

Gli unionisti di Shankill vogliono uscire dall'Europa, eppure la sera, chiusi i cancelli dei Muri della Pace che li dividono dai cattolici, faticano a uscire dal loro stesso quartiere. I nazionalisti di Falls Road vorrebbero tornare a far parte dell'Irlanda. Anzi, ci sarebbero già, ma senza esserci davvero. Già, Belfast è un luogo complicato, ancor di più oggi, in tempi di Brexit. A cominciare da quella definizione che è un controsenso e sa di presa in giro: Muri della Pace (Peace walls o Peace lines, in inglese), che suona come una forzatura qui in Irlanda del Nord, un Paese ancora in guerra. Viene da dire fredda, non fosse che la Guerra Fredda aveva ben altri, ampi confini.

SCARCELLA / PAGINA 8

DAL MIGLIOR FILM ("GREEN BOOK") AGLI ALTRI PREMI, HOLLYWOOD ABBRACCIA LE MINORANZE

Buono, educato e diverso: è un Oscar contro gli odiatori

PAOLO MASTROLILLI

È come se, nella notte degli Oscar, una regia occulta avesse voluto lanciare un messaggio per la diversità, la tolleranza e il buonismo. La statuetta per il miglior film l'ha vinta "Green Book", che racconta l'amicizia tra un autista italo-americano e un musicista nero. Il premio come miglior regista è andato al messicano



Il cast di "Green Book" AFP

no Alfonso Cuarón. Il suo "Roma" (miglior film straniero) racconta la storia di una famiglia di Città del Messico. Come attore protagonista ha vinto Rami Malek per l'interpretazione di Freddie Mercury, «un gay, immigrato di prima generazione», in "Bohemian Rhapsody".

BRUZZONE E TORTAROLO / PAGINE 30 E 31

poke. AND BOWL
(BROADSIDE)
il primo hawaiano a Genova

Via XII Ottobre 130 R | 010.06.99.880
B O W L A D D O W L . I T

AURUM 1987
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

9771.854.1319



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Dai ricavi alla nota integrativa: come affrontare i nuovi bilanci

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



Giovedì con Il Sole
Speciale condoni con le risposte alle domande di Telefisco

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



MARSH

SOLUTIONS...
DEFINED,
DESIGNED,
AND DELIVERED.

MARSH & MCKENNA
CORPORATE

FTSE MIB 20436,96 +0,86% | SPREAD BUND 10Y 266,40 -8,00 | €/S 1,1355 +0,26% | BRENT DTD 65,09 -3,51% | Indici&Numeri → PAGINE 38-41

Il premier Conte: «L'Italia deve correre»

L'INTERVISTA

di **Manuela Perrone, Giorgio Santilli e Fabio Tamburini**

«Il governo vuole mettere il turbo al Paese sul fronte delle infrastrutture»

«Va creata un'autostrada a tre corsie per la crescita, con una Ferrari da guidarla»

grandi lavori bloccati? «È arrivato il momento di premere sull'acceleratore sul fronte delle infrastrutture». La riforma del codice degli appalti? «In settimana invieremo al Parlamento una legge delega, poi procederemo speditamente con un decreto legislativo che conterrà una riforma organica del codice degli appalti, ma, parallelamente, abbiamo elaborato uno schema

di decreto legge per riavviare, già dalle prossime settimane, vari cantieri». La patrimoniale e un aumento delle imposte di successione? «Non sono all'ordine del giorno». Così il premier Giuseppe Conte risponde alle domande principali sulle decisioni che sta maturando il governo. «L'Italia deve correre», dice, utilizzando la metafora «di un'autostrada a tre corsie con una Ferrari di cui finora non abbiamo premuto l'acceleratore. Adesso abbiamo deciso di farlo».

Continua alle pagine 2-3

“INVESTITALIA Nasce per i progetti d'investimento che provengono da ministeri, regioni e dagli enti locali. Sarà formata da tecnici e funzionari



Giuseppe Conte

“STRATEGIA ITALIA Sarà la cabina di regia che svolge il coordinamento politico e amministrativo. La terza gamba è una centrale di progettazione che approverò in settimana

“APPALTI La riforma del Codice degli appalti avverrà con una legge delega che invierò in settimana al Parlamento. Subito un decreto legge

PANORAMA

SARDEGNA

Il centro-destra vince, crollo M5S
Salvini: il governo non è a rischio

Affermazione di Salvini in Sardegna: Christian Solinas (centro-destra) è il nuovo governatore, avendo raccolto il 47% dei voti davanti a Massimo Zedda (centro-sinistra, con il 33%) e a Francesco Desugas (M5S, fermo al 19%). Alle politiche il Movimento aveva avuto il 22% dei voti. Salvini: «A livello nazionale non cambia nulla. Il governo non è a rischio». — a pagina 5

FONDI EUROPEI

Bruxelles indica le priorità per gli investimenti

Occupazione, risparmio energetico, scuola e formazione, trasporti: è lunga la lista di «alte priorità» di investimento che domani la Commissione Ue consegnerà all'Italia nelle linee guida per la spesa dei fondi europei 2014-2027 nel Country report 2019. — a pagina 11

ADEMPIMENTI

Liquidazioni Iva, per i dati comunicazione entro giovedì 28 senza rinvii

Caputo e Tosoni — a pag. 27

BATTAGLIA PER IL CONSIGLIO

Tim, Vivendi contro Elliott: via alla raccolta deleghe

Vivendi avvia la raccolta deleghe per rimpastare il cda Telecom. La media company transalpina apre alla italiano con Open Fiber e alla conversione delle risparmio. «Divergenze con Elliott, non con l'ad Gubitosi», precisano da Parigi. — a pagina 14

I mercati comprano Italia: spread giù a 266, Piazza Affari +0,86%

DOPO IL VERDETTO FITCH

Oggi e domani aste del Tesoro per 13 miliardi: BofT a 6 mesi e BTP a 5-10 anni

Gli investitori premiano l'Italia dopo che Fitch ha mantenuto invariato il rating. Piazza Affari ha chiuso in rialzo dello 0,86%, miglior Borsa europea. Netta la riduzione dello spread

BTP-Bund, sceso a 266 punti (-11 centesimi). Il rendimento del decennale torna sotto 2,8%. Segnali positivi anche sulla parte breve della curva, con il tasso del biennale sceso a 0,49%. La reazione dei mercati evidenzia che uno scenario di elezioni anticipate è parvenuto a Fitch - non spaventa gli investitori. In questo clima positivo il Tesoro è chiamato a raccogliere nuovi capitali: oggi e domani aste per 13 miliardi totali tra BofT a 6 mesi e Btp a 5 e 10 anni. **Vito Lops** — a pag. 4

+2,7 per cento

La crescita della produzione di beni strumentali in Italia nel 2018 rispetto al 2017: il settore si conferma tra i più solidi dell'economia nazionale

Meeting a Londra
Bocca: «Vale la pena investire nell'industria italiana, perché ha grandi potenzialità»

Nicol Degli Innocenti — a pag. 4

MODA



Nomi storici ed emergenti. La fashion week di è chiusa ieri a Milano con un bilancio molto positivo (nella foto sopra un momento della sfilata di Dolce&Gabbana)

Le sfilate di Milano staccano Londra e New York

Un sistema da 95 miliardi di fatturato, che occupa 600mila addetti; è il tessile-moda-accessorio italiano. Le sfilate e presentazioni dell'ultima settimana hanno portato a Milano un record di presenze estere: Milano stacca ormai Londra e New York e rivalleggia con Parigi. In passerella: negli

showroom marchi noti nel mondo, da Armani a Prada, da Fendi a Versace a Dolce&Gabbana e stilisti emergenti, hanno trasmesso l'idea che la creatività italiana, oltre che manifattura e artigianalità, rendono la moda globale. **Crivelli e Riccavento** — a pag. 13

FINANZA

GRANDI MINIERE

Barrick Gold lancia Opa ostile da 17,8 miliardi per rilevare Newmont Mining

Sisti Bellomo — a pag. 14

INDUSTRIA NAVALE

Fincantieri, bene ebitda (+21%) e ricavi (+9%)
Bono: «Siamo azienda leader»

Celestina Dominici — a pag. 20

CORPORATE AMERICA

General Electric cede il biopharma per 21 miliardi e spicca il volo a Wall Street

Ricardo Barlaam — a pag. 22



Aumento dei dazi rinviato: Trump prolunga la tregua con Pechino

CINA/STATI UNITI

Il presidente americano prevede un accordo con Xi, le Borse in festa

Prima di partire per il Vietnam dove domani e dopo incontrerà il leader nordcoreano Kim Jong-un, Donald Trump ha confermato che i negoziati con la Cina per porre fine alla guerra commerciale hanno registrato progressi sostanziali. Venerdì, alla scadenza della tregua di 90 giorni, Trump non intende più raddoppiare i dazi Usa dal 25% al 25% su 200 miliardi di prodotti cinesi. L'ufficio del rappresentante al Commercio Robert Lighthizer emetterà questa settimana un ordine formale per ritardare l'aumento delle tariffe.

Il presidente americano ha poi ribadito che un accordo ci sarà, verrà firmato in un incontro con il presidente Xi Jinping - probabilmente entro fine marzo in Florida - e porrà fine a due anni di guerra commerciale tra le due superpotenze. **Ricardo Barlaam** — a pag. 24



Antonio Tajani, presidente dell'Europarlamento

«Occorre rivedere le soglie Antitrust per favorire la nascita di operatori europei in settori manifatturieri-chiave»

Intervista Tajani: «Un autogol di dazi alle auto il vero concorrente è la Cina»
Laura Cavestri — a pagina 24

BREXIT

Tusk apre a una proroga sull'uscita Gb

A poco più di un mese da Brexit, e in assenza dell'approvazione a Londra dell'accordo di recesso, l'ipotesi di un rinvio dell'uscita della Gran Bretagna dall'Unione è sempre più concreta. Lo sguardo dei negoziatori brussellesi corre ormai al prossimo appuntamento inglese. Entro breve Westminster dovrebbe votare su un emendamento che respinge l'ipotesi di una hard Brexit, ossia di una uscita disordinata. Parlando ieri in Egitto, a margine di un vertice internazionale, il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk ha aperto la porta a una proroga del periodo di due anni tra la notifica della volontà di uscire e l'effettiva uscita dall'Unione. **Reda Romano** — a pag. 23

.export

FARE IMPRESA SULLE ROTTE DEL MONDO



Quest'anno la media impresa punta sul mercato americano

Determinate a non perdere terreno nei mercati storici ma prudenti verso gli emergenti. Con governance familiari e divise, nell'approccio al web, tra evolute e rinunciarie. Il ritorno delle medie imprese, descritto da Unioncamere-Mediaset, ha fatto ribollire sulle potenzialità inespresse di una parte importante del nostro export. Per il quale l'area che nel 2019 offre le opportunità più interessanti resta quella americana. **Follini** — a pag. 31



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE GOURMET **ristora**

Martedì 26 febbraio 2019 € 1,20

S. Faustino vescovo
Anno LXXV - Numero 56

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociara Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



Esercenti e albergatori contro l'idea di Virginia Raggi di posticipare la chiusura dei varchi Serrata dei commercianti contro la Ztl

■ Prima un vero e proprio referendum per conoscere quello che in realtà già si sa, il parere dei commercianti sui varchi Ztl spenti in centro un'ora dopo, vale a dire alle 19 invece che alle 18 come è oggi, per poi arrivare gradualmente alle 20 a inizio estate. Poi una

serrata, si stanno studiando modalità, giorni e orari, per far capire all'Amministrazione che il «no» per chi alza ogni mattina la serranda del suo negozio in centro è a dir poco netto.

Verucci → a pagina 19

Governo sotto le macerie a 5 stelle

Sardegna, vince il centrodestra. Ma la Lega è preoccupata della caduta M5S sotto il 10%
Nella cerchia di Salvini si sussurra: «Di Maio non tiene più i suoi, qui in Senato balliamo»

IL TEMPO di Oshø

di Franco Bechis

"E' annato via Toninelli?"

"Ancora no... too dico io quando te poi arza"

Tria sposa la Tav, insorgono i grillini

Ventura → a pagina 3

Uno li avrebbe immaginati allegri a stappare bottiglie di spumante innalzando i calici e accompagnando il brindisi con stuzzichini di pecorino romano. Invece ieri nei palazzi romani gli esponenti della Lega avevano facce lunghe e fronti aggrottate, come se in Sardegna invece del trionfo del proprio candidato si fosse registrato un mezzo cataclisma. Sì, forse alla vigilia lo stesso Matteo Salvini avrebbe sperato in qualche decimale di più per il suo partito, che ancora non può permettersi di rinunciare alla compagnia di Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni e qualche ex democristiano (...)

segue → a pagina 4

Paura e due feriti a viale Mazzini Ancora alberi crollati Giù un pino in centro

Conti e Di Corrado → alle pagine 16 e 17

Sentenza per il blitz alla Romanina Raid e rissa al Roxy Bar A Casamonica 7 anni

→ a pagina 18

Buona TV a tutti

Un'Eredità di ascolti

di Maurizio Costanzo

→ a pagina 23

PEGASO
Università Television

PER DIVENTARE IL NUMERO UNO
SCEGLI LA NUMERO UNO

www.unipegaso.it 800-185-095

All'Olimpico (ore 21) c'è il Milan per la semifinale d'andata Lazio col Diavolo in Coppa Italia

■ Stasera all'Olimpico (ore 21) semifinale d'andata di Coppa Italia Lazio-Milan. Inzaghi alle prese con grossi problemi di organico soprattutto in difesa, affronta i rossoneri in un grande momento. I biancocelesti davanti al pubblico di casa vogliono riscattare l'eliminazione dall'Europa League a seguito del doppio ko col Siviglia. **Baldinacci, Pieretti e Salomone**



→ alle pagine 26 e 27

Martedì 26 Febbraio 2019

Nuova serie - Anno 28 - Numero 48 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

* In abbonamento: 6M (giornali ed on-line) con Condemark.it € 4,00 (Anni) Oggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,50 + Condemark.it € 2,00

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€4,00***



ANNO GIUDIZIARIO
Nel 2018
contenzioso oltre
30 mld tra fisco
e contribuenti
Morena a pag. 35

GARANTE PRIVACY
Niente accesso
civico su dati
dei defunti
e pratiche edilizie
Ciccio Messina a pag. 36

DOGANE E BREXIT
Aleolici, in caso
di no deal stop
alla sospensione
dell'accisa
Stroppa a pag. 39

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Irap commercialisti
- Le sentenze della
Corte di cassazione
Brexit - La nota
dell'Agenzia delle
dogane sulle proce-
dure in caso di
no deal
10 ONLINE
Fattura elet-
tronica - Gli
ultimi chiarimen-
ti di Assoftware

Si possono togliere le armi ai cittadini solo se si mandano in carcere i delinquenti che oggi restano liberi
Bruno Tinti a pag. 10



Antiriciclaggio per criptovalute

Regole Ocsa sull'adeguata verifica della clientela per transazioni oltre i mille dollari e sul registro di tutti coloro che forniscono servizi in moneta virtuale

Misure antiriciclaggio per le cripto- valute: adeguata verifica della clientela per le transazioni superiori ai mille dollari e sanzioni per le violazioni antiriciclaggio nonché registro dei soggetti - siano essi persone fisiche o entità giuridiche - che erogano servizi di moneta virtuale. Sono queste alcune delle misure che la task force Ocsa sull'antiriciclaggio (Fatf-Gafi) ha elaborato e posto in consultazione.

Bartelli a pag. 35

Dopo il voto in Sardegna l'alleanza Lega-M5S è sempre più sfilacciata



La Sardegna conferma e accentua il trend emerso qualche giorno fa in Abruzzo. La coalizione di centro-destra vince largamente la competizione regionale ed elegge il suo candidato. Il centro-sinistra (più sinistra-centro) contiene il suo ridimensionamento. La marcia strepitosa della Lega, però, si interrompe nell'isola. Levento politico più rilevante, però, è rappresentato dal tracollo del 5Stelle, passati dal 42,48% delle politiche di un anno fa a un 10% scuro. Per recuperare consensi tra i suoi elettori, Di Maio sarà costretto a rilanciare il rispetto del programma di governo, con tutti i no alla opere, creando ancora tensione con la Lega di Salvini. In questo modo, però, l'alleanza di governo diventerà ancora più traballante.

Caccopardo a pag. 4

A 36,1 MILIONI
L'utile netto
di Piaggio
nel 2018 balza
dell'80,6%
a pag. 32

DIRITTO & ROVESCIO
Il solito giornale della borghesia e dell'efficienza lancia un allarme che dovrebbe invece essere un respiro di sollievo. Il titolo da barriera dice, su tutta pagina: «Piacere San Marco all'Italia! Anche la botanica e il campanile sono in mano agli speculatori? La storia vera è questa: il demanio dello Stato, che si trova di nuovo alla grande, si è accorto che possiede locali dedicati a bare piuttosto che si affacciano sulla piazza più prestiosa del mondo e che sono affittati per due soldi ad affittuari anonimi. Siccome anche la legge lo impone e la pretensione anche le casse pubbliche a corto di liquidità, non meno che gli affitti scendono, le affittanze successive vengono messe all'asta. La notizia che offre di più. In tal modo, lo Stato ricava molti più soldi e i locali, dopo essere stati fruttati, sono meglio tenuti e valorizzati. Certo, l'affittuario che usa un bene pubblico per pochi soldi, strappa. Ma i media non dovrebbero sostenere lo Stato quando fa il suo interesse, cioè l'interesse di tutti i cittadini?

PROGRAMMAZIONE 2019

Si rappresenta alle imprese aderenti al Fondo, o che intendono aderirvi, quanto segue.

CONTO FORMAZIONE DI IMPRESA
CONTO FORMAZIONE DI RETE

viene confermata la possibilità di **accesso alle risorse accantonate sui propri Conti**, secondo tempi e modi dalle stesse ritenuti più opportuni e sulla base delle "finestre" previste nel calendario delle attività 2019, pubblicato sul sito del Fondo (Sessioni di valutazione anno 2019).

CONTO FORMAZIONE DI SISTEMA

è prevista l'emissione di Avvisi di finanziamento di piani formativi e/o di progetti quadro per circa **30 milioni di euro**. Il periodo per la pubblicazione dei primi Avvisi è fissato entro marzo 2019. Saranno poi emanati nuovi avvisi entro luglio e fine anno.

NON SEI ANCORA ADERENTE? ADERISCI E FAI FORMAZIONE

Sono tre i conti a disposizione delle aziende per accedere ai finanziamenti:

- Conto Formazione di Sistema | dedicato alle micro e piccole imprese
- Conto Formazione di Impresa | pensato per le medio - grandi aziende
- Conto Formazione di Rete | ideato per i gruppi di imprese (impresa unica)

Visita il nostro sito www.formazienda.com per le modalità di adesione e la consultazione degli Avvisi aperti.

Il Fondo Formazienda finanzia la formazione delle imprese aderenti

FORM Azienda
INSIEME PER CRESCERE

14.8533472168
fax 0373 472363

14.8533472168
fax 0373 472363

14.8533472168
fax 0373 472363

Con guida «La legge di Bilancio 2019» € 6,00 in più con guida «Il nuovo regime Igiturato» € 6,00 in più. Con guida «La riforma del Bilancio» € 5,00 in più, con guida «Fur 2019» € 6,00 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A €1

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbonamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 56 | QN Anno 20 - Numero 56 | www.lanazione.it



TOSCANA: INVESTIMENTI DA UN MILIARDO E MEZZO Un tesoro per la sanità E 5000 posti di lavoro

ULIVELLI ■ A pagina 17



IL COMMENTO

di RAFFAELE MARMO

LA STRATEGIA DELLO STRUZZO

SE I NUMERI hanno ancora un senso, perdere i tre quarti dei voti, in meno di undici mesi, farebbe accapponare la pelle a qualsiasi leader politico. Invece, Luigi Di Maio si presenta con il suo aplomb tra il superficiale e lo sfrontato e fa finta di niente. Anzi, si mostra addirittura soddisfatto sostenendo che i grillini entrano per la prima volta nel consiglio regionale della Sardegna.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di GIANLUIGI SCHIAVON

UNA SFIDA ALLA SCIENZA

LA POSSIBILE "presa per i fondelli no vax" ha solide basi scientifiche nell'insensibilità. Solo l'indifferenza verso chi soffre può indurre a lanciare via social un esperimento medico su un «bambino/a volontario/a». Il fatto che la malattia da affrontare sia solo una parotite non cambia la questione. Il fatto che a pubblicizzare l'esperimento su Facebook sia qualcuno che si dice medico, la cambia eccome.

■ A pagina 6

Tonfo grillino, Di Maio all'angolo

Regionali Sardegna al centrodestra. Il movimento perde 30 punti

Servizi ■ Alle p. 2, 3 e 4

LA RIVELAZIONE OLIVIA COLMAN: PRIMA DEL SET FACEVO LE PULIZIE



UNA COLF da OSCAR

PIOLI e commento di DANESE ■ Alle p. 24 e 25

ALTA TENSIONE



Tria sulla Tav: rispettare i patti L'ira di Toninelli

MARIN ■ A pagina 5

CORRUZIONE A ROMA

Sei anni di carcere per Alemanno «Sono innocente»

RUGGIERO ■ A pagina 10

ACCORDO VICINO

Trump e la Cina, disgelo sui dazi Borse in festa

Servizio ■ A pagina 19

Il giallo dei nove cavalli avvelenati

Gli esemplari morti nel centro per animali maltrattati a Volterra. La onlus: diamo fastidio

Servizi ■ A p. 8

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

FIERA A BARCELONA



Telefonini, reti e robot È già futuro

Servizio ■ A pagina 12

MOSTRA A BOLOGNA



Jackie e JFK, una storia americana

CUMANI ■ A pagina 27

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS

ENERGIA

1 FARMACI

*Fonte dati IMS - Vendite a volume integratori farmaci, anno commerciale 2018. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



MARTEDÌ
26
02
19
ANNO 44
N° 48

Oggi su



www.repubblica.it

Reddito di cittadinanza

Chi ne ha diritto, come chiederlo, che cosa prevede. Una guida completa a nove giorni dal via alle domande



#RiprendiamociLaStoria

"Non va cancellata dalla maturità"
L'appello di Liliana Segre al ministro
Il sondaggio, le storie social e il dibattito

5Stelle ai minimi, processo a Di Maio Salvini: non tornerò con Berlusconi

In Sardegna vince il centrodestra. Grillini all'attacco di Tria. Il leader leghista lo blinda: "Fiducia in lui"

Il punto

IL CONFLITTO DEI DUE GOVERNI

Stefano Folli

Fino a ieri il ministro Tria, ma anche il responsabile degli Esteri, Moavero, e talvolta persino il presidente del Consiglio Conte sembravano a tratti gli esponenti di un governo appartenente a un universo parallelo. Ciò che essi dicevano e facevano (o non facevano) era spesso separato - si potrebbe dire - dall'attività dell'altro governo, quello gestito e monopolizzato dai due vicepremier politici, Di Maio e Salvini. Il secondo più accorto e strutturato, il primo singolarmente naïf. La vicenda dell'Alta Velocità resta emblematica di questo doppio registro. Come due mondi divisi, la Tav è voluta da un complesso di interessi economici, industriali e politici del tutto trasversale, comprendente anche il capo della Lega, ed è osteggiata dai Cinque Stelle, dai loro sostenitori e da alcuni esponenti dell'estrema sinistra. Tipica situazione di paralisi, tra un rinvio e l'altro e con il supporto di un'analisi costi-benefici che cerca di nascondere sotto il mantello della tecnica e dell'economia un "no" che invece è tutto politico.

continua a pagina 29

Il voto in Sardegna

risultati in percentuale



Il retroscena

LA CRISI APERTA DA QUEI 300MILA VOTI PERDUTI

Annalisa Cuzzocrea

Luigi Di Maio è inchiodato in un angolo da un risultato funesto. Non riuscire neanche a essere la prima lista in Sardegna, fermarsi al 9,7 per cento con un candidato all'11,2, perdere 300 mila voti rispetto alle politiche di un anno fa, è per il Movimento 5 stelle una sconfitta inimmaginabile. Che pesa tutta sulle sue spalle. Il capo politico sa di aver sbagliato. L'unica cosa che è in grado di fare, però, è blindarsi.

pagina 4

CIRIACO, DE MARCHIS, LAURIA, LOPAPA e RIVARA, da pagina 2 a pagina 7

Altan



L'inchiesta

Il ladro in ginocchio, poi la fucilata La vera storia del giustiziere Peveri

PIERO COLAPRICO, pagina 17

GLI OSCAR NEL BUIO DELL'AMERICA

Natalia Aspesi



Spike Lee

I miglior film dell'anno forse non è *Green book*, che però rappresenta la buona volontà degli Oscar, sia pure con furba cautela, di schierarsi ancora una volta contro il razzismo negli Stati Uniti e nel mondo. Neppure *Moonlight*, storia di omosessualità nera diretta dal nero Barry Jenkins, era il miglior film del 2017, però vinse l'Oscar, come l'attrice nera non protagonista e lo sceneggiatore nero autore del testo teatrale da cui era tratto. E questa volta è stato un nero, Spike Lee, a interrompere la cerimonia impolverata dagli anni, saltando sul palco in festa, tutto uno scambio di baci anche velenosi ma sempre baci.

pagina 28

BIZIO, FINOS e MORREALE, pagina 34

Matteo Renzi Un'altra strada

Idee per l'Italia di domani



Marsilio

La rete del Pianeta Sciopero il 15 marzo

I ragazzi italiani del clima "Adulti, non vi crediamo più"



ELENA DUSI e STEFANIA PARMEGGIANI, pagine 20 e 21

DA ALEMANNINO A CASAMONICA ROMA DECADUTA

Sergio Rizzo

Capita alle volte che certi fatti di cronaca rivelino il malessere profondo di una città, illuminandone il lato oscuro. Alla capitale d'Italia è successo ieri, con la condanna a sei anni di carcere di Gianni Alemanno e, poco dopo, a sette anni di reclusione, con l'aggravante del metodo mafioso, di Antonio Casamonica per il raid al Roxy bar.

pagina 28

BONINI e VITALE, pagina 15

In Italia €1,50



Roma

Min 3°C
Max 13°C

Milano

Min 2°C
Max 17°C

RLab Domani Cronache marziane

con CD Jazz €1,40

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Ungheria, Olanda, Slovenia € 2,30 - Croazia € 1,90 - Spagna, Ungheria € 2,20 - Svizzera CHF 3,10



Gli Oscar "Green Book" miglior film a sorpresa
Così Hollywood premia amicizia e tolleranza

FULVIA CAPRARÀ — PP. 24-25



VINCE IL FASCINO
DELLE REGINE

GIULIA ZONCA — P. 23



LA STAMPA



MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 56 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it

G.N.

SARDEGNA, PREVALE IL CENTRODESTRA. FORZA ITALIA ALL'ALLEANZA: LA GENTE APRE GLI OCCHI SUI DISASTRI DEL GOVERNO

Berlusconi a Salvini: ora rischi tu

Dopo il crollo i grillini trovano un colpevole: Tria e le aperture sulla Tav. "Se vuoi lasciare non lo fermeremo"

CENTRODESTRA

MA LA LEGA NON TORNERÀ AD ARCORE

MATTIA FELTRI

Il centrodestra c'è ma non si vede: bello anche questo paradosso nella stagione dei paradossi. Da un anno e mezzo dove passano a braccetto i vecchi comari di Forza Italia e Lega, più il rifacimento rupeante di An, i F.lli d'Italia, non resta pietra su pietra. Novembre 2017, Sicilia, Nello Musumeci vince col quaranta per cento; marzo 2018, Lombardia, Attilio Fontana vince col quarantanove; aprile 2018, Molise, Donato Toma vince col quarantatré; una settimana dopo, Friuli, Massimiliano Fedriga vince col cinquantasette; febbraio 2019, Abruzzo, Marco Marsilio vince col quarantotto.

CONTINUA A PAGINA 23

In Sardegna si afferma il candidato del centrodestra Solinas che si impone largamente sull'esponente del centrosinistra Zedda. Il crollo del M5S lascia strascichi per il governo anche se i due vicepremier assicurano che non ci saranno ripercussioni. Berlusconi sfida Salvini: dopo i grillini, ora rischi tu. I Cinque Stelle, alla ricerca di un colpevole, avvertono il ministro Tria: se vuole dimettersi, noi non lo fermeremo.

BARBERA, LA MATTINA, LOMBARDO, MAGRI, MARTINI E SORGI — PP. 2-6

IL CANDIDATO ALLE PRIMARIE PD

Martina: recuperiamo voti ai 5 Stelle su ambiente e lavoro

INTERVISTA DI CARLO BERTINI — P. 5

La variazione rispetto al 4 marzo

Elaborazione YouTrend - Centimetri - LA STAMPA

Elezioni	M5S	PD	LEGA	FI
Politiche 2018	369 mila voti	129 mila voti	94 mila voti	129 mila voti
Regionali 2019	72 mila	100 mila	90 mila	60 mila
Variazione	-297 mila	-29 mila	-4 mila	-69 mila

REPORTAGE

Gli operai del Sulcis "Traditi dal Movimento offrono solo elemosina"

DAVIDE LESSI — P. 6

POLITICA E GIUSTIZIA

Sei anni ad Alemanno "Era il riferimento per Mafia Capitale"

FRANCESCO GRIGNETTI — P. 7

CENTROSINISTRA

ALLE PRESE CON IL NUOVO BIPOLARISMO

FEDERICO GEREMICCA

Ha ragione Luigi Di Maio a invitare gli avversari politici a non vendere la pelle dell'orso (il Movimento, cioè) prima di averlo ucciso e a ricordare le ragioni che tengono al palo i Cinquestelle in occasione di elezioni amministrative locali. Ma sbaglierebbe a non riflettere sul prodotto politico di quelle difficoltà: in Sardegna - proprio come nelle elezioni in Abruzzo - la sfida torna infatti ad essere tra centrodestra e centrosinistra.

CONTINUA A PAGINA 23

Trump-Kim, il summit che può far finire la guerra di Corea



Le immagini di Kim e Trump su una bandiera ad Hanoi in vista del vertice sul nucleare che inizia domani

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO AD HANOI

Trump è partito ieri per Hanoi, dicendo che si aspetta «un vertice formidabile» con il leader nordcoreano Kim. Seul ha lasciato intendere che spera nella firma della dichiarazione per mettere ufficialmente fine alla guerra degli Anni Cinquanta, ma il segretario di Stato Pompeo ha scelto una li-

nea più prudente. Il vertice ora ruota tutto intorno a questo interrogativo, fra l'auspicio che porti a una svolta concreta nelle relazioni con Pyongyang, e la preoccupazione che il capo della Casa Bianca faccia concessioni eccessive, allo scopo di poter rivendicare il successo della sua strategia e magari poi ambire al Nobel.

CONTINUA A PAGINA 9

STRAPPO SUI DIRITTI UMANI

Al Sisi sfida l'Ue: per noi è legittima la pena capitale

FRANCESCA SPORZA
INVIATA A SHARAH EL-SHAYKH

— P. 8

STAMPA PLUS ST+

VILLAR PEROSA

LODOVICO POLETTO
Lacrime e ricordi
L'ultimo saluto
a Marella Agnelli

P. 11



INTERVISTA

BRUNO QUARANTA

Bazoli: contro la crisi all'Occidente serve un Concilio Ecumenico

P. 26



LE STORIE

GIORGIO VIBERTI

Laigueglia, il ciclista che vuole arrivare ultimo

P. 27

PAOLA SCOLA

Priola, la magia della mamma-fata per bimbi speciali

P. 27

9 0 2 2 6
8771122476003

800 150 250
DICAF | BRA
dicaf.it

Moda, Milano chiude in bellezza e passa il testimone a Parigi

La fashion week meneghina archivia la f-w 2019/20 con il successo di Bottega Veneta, Dolce&Gabbana, Fendi e Prada, le più gettonate dai buyer. La Ville Lumière si prepara a celebrare Karl Lagerfeld
Speciale di 16 pagine in MF Fashion



Un look Dolce&Gabbana



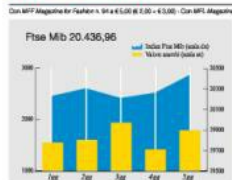
General Electric cede anche il biotech

Danaher offre 21 miliardi di dollari in contanti
Carosielli a pagina 5

Anno XXX n. 040

Martedì 26 Febbraio 2019

€2,00 *Classeditori*



BORSA +0,86% 1€ = \$1,1355

BORSE ESTERE	Euro-Yen	125,79 ▲	
Dow Jones	29,197 ▲	Euro-FinX	1,1351 ▲
Nasdaq	7,579 ▲	Big 10 Y	3,9481 ▲
S&P500	21,526 ▲	Rund 10 Y	0,0082 ▲
Frankfort	11,606 ▲	FUTURE	
Zurigo	8,399 ▲	Euro-Stp	127,29 ▲
Londra	7,184 ▲	Euro-Bund	163,82 ▼
Parigi	8,423 ▲	US T-Bond	146,03 ▼
VALUTE-RENDIMENTI		Fbo Mib	30,436 ▲
Euro-Dollaro	1,1355 ▲	S&P500 Cme	2,8036 ▲
Euro-Sterlina	0,9283 ▼	Nasdaq100 Mkt	7,130 ▲

FOCUS OGGI
Usa-Cina, Trump prolunga la tregua sui dazi
Il presidente americano rinvia il rincaro delle tariffe che era previsto per il 1° marzo. Le borse reagiscono bene. Bussi e Campo alle pagine 4 e 17

IL ROMPI SPREAD
In Sardegna i 5 Stelle si sono davvero voluti superare, invece dei soldi hanno restituito più della metà dei voti

BANCHE UE IL CAPO DEGLI AFFARI REGOLAMENTARI DEL SANTANDER VERSO LA PRESIDENZA DELL'AUTORITÀ

Uno sceriffo spagnolo all'Eba

Oggi l'audizione di Campa al Parlamento Europeo. Saranno ascoltati anche l'irlandese Lane (candidato al comitato esecutivo della Bce) e l'italiano Laviola (per il Single Resolution Board)
(Ninfolo a pagina 2)

L'ISTITUTO COSTITUISCE UNA STRUTTURA INTERNA CON CENTO FUNZIONARI PER GESTIRE CAUSE E RISARCIMENTI

Task force di Banco Bpm per il caso diamanti

Giovedì la vicenda in consiglio. Accantonati 300 milioni di euro. La posizione del dg Faroni
(Gualtieri e Montanari a pagina 3)

TELECOMITALIA
Elliott-Vivendi, Gubitosi ago della bilancia per l'assemblea
(Follis a pagina 8)

TRATTATIVA
Bancari, primo accordo per il rinnovo del contratto
(Bruzia a pagina 14)

CONTI OK
Axa pronta a investire di più sull'Italia
(Messia a pagina 15)

VERSO LIPO
Le banche valutano Giochi Preziosi 450-500 mln
(Montanari a pagina 12)



OYSTER PERPETUAL DATEJUST 41



ROLEX E IL CINEMA

Il mondo di Rolex è ricco di storie di perpetua ricerca dell'eccellenza. James Cameron, Martin Scorsese, Kathryn Bigelow e Alejandro G. Iñárritu hanno lasciato un segno, ognuno a modo proprio, nella storia del cinema. Con la loro visione unica, il loro stile e la loro passione per l'arte cinematografica, sono una fonte d'ispirazione costante per la prossima generazione di registi. Il lavoro di questi premi Oscar® influenzerà l'industria del cinema per gli anni a venire. Questa è una storia di perpetua ricerca dell'eccellenza. La storia di Rolex.

#Perpetual



ORGANIZZATO ESCLUSIVAMENTE DALL'ACCADEMY OF MOTION PICTURE ART AND SCIENCES

Transpotec: Assoporti e UIR si sono presentati uniti. Al centro del convegno l'ultimo miglio ferroviario

(FERPRESS) - Verona, 25 FEB - Al Transpotec, una fiera dedicata a tutti al trasporto in Italia, l' Associazione dei Porti Italiani e l' Unione Interporti Riuniti si sono presentati insieme per affermare l' importanza del ruolo dell' intermodalità per il Paese. Nell' ambito della manifestazione, si è tenuto un convegno organizzato da **Assoporti** e UIR, dal titolo "Porti e Interporti - un ruolo anche di connessione ferroviaria ". Di fronte ad una sala con oltre 140 partecipanti registrati, si sono confrontati i relatori tecnici e politici sui temi relativi all' ultimo miglio ferroviario e alla necessità di lavorare come sistema paese soprattutto per ciò che concerne porti ed interporti. Presenti, oltre al Sindaco di Verona e l' Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti della Regione Veneto, anche ICE con il quale le associazioni hanno recentemente siglato un accordo di collaborazione. E proprio grazie all' accordo con ICE nei giorni scorsi i porti e gli interporti italiani, hanno avuto occasione di presentare l' offerta disponibile per l' attrazione degli investimenti esteri, direttamente ai rappresentanti degli uffici ICE nel mondo. Da questo primo incontro, si aspettano diverse novità importanti nei prossimi mesi.



Assoporti e Uir presenti insieme al Transpotec

Il ruolo di connessione ferroviaria di porti e interporti

Giulia Sarti

VERONA Anche l'Associazione dei porti italiani (Assoporti) e l'Unione interporti riuniti (Uir) hanno partecipato insieme a Transpotec 2019, che si è chiuso ieri a Verona. La loro presenza unitaria è servita per affermare l'importanza del ruolo dell'intermodalità per il Paese, così come ribadito durante il convegno organizzato dalle due associazioni, dal titolo Porti e interporti: un ruolo anche di connessione ferroviaria. Di fronte ad una sala con oltre 140 partecipanti registrati, si sono confrontati i relatori tecnici e politici sui temi relativi all'ultimo miglio ferroviario e alla necessità di lavorare come Sistema Paese soprattutto per ciò che concerne porti ed interporti. Presenti, oltre al presidente Assoporti Zeno D'Agostino, il sindaco di Verona e l'Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti della Regione Veneto Elisa De Berti, anche Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) con la quale le associazioni hanno recentemente siglato un accordo di collaborazione. E proprio grazie all'accordo con Ice nei giorni scorsi i porti e gli interporti italiani, hanno avuto occasione di presentare l'offerta disponibile per l'attrazione degli investimenti esteri, direttamente ai rappresentanti degli uffici Ice nel mondo. Da questo primo incontro, si aspettano diverse novità importanti nei prossimi mesi.

The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there's a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below that, the article title 'Assoporti e Uir presenti insieme al Transpotec' is prominently displayed. A sub-headline reads 'Il ruolo di connessione ferroviaria di porti e interporti'. A small photo shows two men, one in a suit and one in a grey jacket, shaking hands in a conference room. To the right of the article is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the article, there are social media sharing icons and a section for 'ARGOMENTI CORRELATI' with a link to 'Più di 41 mila'. On the right side, there's a 'POPOLARI VIDEO' section with several video thumbnails and titles.

Sea Reporter

Primo Piano

Alla Fiera di Transpotec Assoporti e UIR si sono presentati uniti . Nel convegno congiunto si è parlato di ultimo "Miglio Ferroviario"

Verona, 25 febbraio 2019 . Al Transpotec, una fiera dedicata a tutti al trasporto in Italia, l' Associazione dei Porti Italiani e l' Unione Interporti Riuniti si sono presentati insieme per affermare l' importanza del ruolo dell' intermodalità per il Paese. Nell' ambito della manifestazione, si è tenuto un convegno organizzato da **Assoporti** e UIR, dal titolo "Porti e Interporti - un ruolo anche di connessione ferroviaria ". Di fronte ad una sala con oltre 140 partecipanti registrati, si sono confrontati i relatori tecnici e politici sui temi relativi all' ultimo miglio ferroviario e alla necessità di lavorare come sistema paese soprattutto per ciò che concerne porti ed interporti. Presenti, oltre al Sindaco di Verona e l' Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti della Regione Veneto, anche ICE con il quale le associazioni hanno recentemente siglato un accordo di collaborazione. E proprio grazie all' accordo con ICE nei giorni scorsi i porti e gli interporti italiani, hanno avuto occasione di presentare l' offerta disponibile per l' attrazione degli investimenti esteri, direttamente ai rappresentanti degli uffici ICE nel mondo. Da questo primo incontro, si aspettano diverse novità importanti nei prossimi mesi.

Seareporter.it
 Giornale ON-LINE per la libera comunicazione
 Home | Porti | Industria & Tecnologia | Shipping | Unione Europea | Ambiente | News

Alla Fiera di Transpotec Assoporti e UIR si sono presentati uniti . Nel convegno congiunto si è parlato di ultimo "Miglio Ferroviario"

Publicato da Redazione il 25 febbraio 2019, ore 21:18

Verona, 25 febbraio 2019 . Al Transpotec, dedicata a tutti al trasporto in Italia, l'Associazione Porti Italiani e l'Unione Interporti Riuniti si sono presentati insieme per affermare l'importanza del ruolo dell'intermodalità per il Paese. Nell'ambito della manifestazione, si è tenuto un convegno organizzato da Assoporti e UIR, dal titolo "Porti e Interporti - un ruolo anche di connessione ferroviaria ".

Di fronte ad una sala con oltre 140 partecipanti registrati, si sono confrontati i relatori tecnici e politici sui temi relativi all'ultimo miglio ferroviario e alla necessità di lavorare come sistema paese soprattutto per ciò che concerne porti ed interporti. Presenti, oltre al Sindaco di Verona e l'Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti della Regione Veneto, anche ICE con il quale le associazioni hanno recentemente siglato un accordo di collaborazione.

E proprio grazie all'accordo con ICE nei giorni scorsi i porti e gli interporti italiani, hanno avuto occasione di presentare l'offerta disponibile per l'attrazione degli investimenti esteri, direttamente ai rappresentanti degli uffici ICE nel mondo. Da questo primo incontro, si aspettano diverse novità importanti nei prossimi mesi.

Seareporter.it

Il Secolo XIX

Primo Piano

Le banchine liguri chiudono il 2018 al dodicesimo posto malgrado l'effetto Morandi. Barcellona corre, ma solo grazie ai traffici di transhipment

Genova, il porto resta nella top 15 europea Oggi gli scali italiani scelgono il presidente

Simone Gallotti /GENOVA La cavalcata di Genova si interrompe sul Ponte Morandi. La tragedia del crollo del viadotto autostradale segna anche la battuta d'arresto dello scalo del capoluogo ligure nella classifica europea delle banchine, compilata dagli analisti di PortEconomics. Sotto la Lanterna nel 2018 sono stati movimentati poco più di 2,6 milioni di container, con un calo dello 0,5% dei volumi. Il porto ha tenuto, ma i ritmi di crescita registrati negli ultimi anni si sono fermati e Genova rimane così al dodicesimo posto nella classifica europea dominata, da sempre, dai big three del Nord Europa: Rotterdam, Anversa e Amburgo.

GLI SPAGNOLI ACCELERANO Valencia, Algeciras e Barcellona continuano a crescere anche se non sempre la crescita è sufficiente per guadagnare posizioni. Lo scalo catalano supera i rivali di Malta, accede al nono posto, ma usa un "trucco": la crescita maggiore nel traffico container è registrata dal transhipment, da quei contenitori cioè che una volta sbarcati, toccano il porto Barcellona solo per il parcheggio, in attesa di un'altra nave che li trasporti alla destinazione finale. Ironia della sorte, il transhipment è in crisi (Gioia Tauro in 11 anni è precipitata dal quinto al tredicesimo posto), il porto di Malta, il più grande d'Europa in questo segmento, si è fatto superare proprio dai catalani dove il transhipment è aumentato del 35%. Senza il milione e mezzo di teu garantito dalla "toccata e fuga", Barcellona sarebbe dietro a Genova nella classifica di PortEconomics. Valencia invece tallona da vicino il quarto posto: Bremerhaven perde terreno, come Amburgo. Gli scali tedeschi sono in crisi, anche per colpa di opere non completate e dragaggi da compiere. Algeciras che pure aumenta i volumi, perde un posto superata dal Pireo.

LA SCALATA GRECA Da quando sono arrivati i cinesi di Cosco che hanno eletto le coste greche a proprio hub per l'Europa, il Pireo non si è più fermato. L'anno scorso lo scalo è cresciuto del 20%, le entrate per l'Authority che governa le banchine - e di riflesso per le casse dello Stato - sono cresciute proporzionalmente.

Eppure sembra che la luna di miele tra Atene e Pechino abbia una battuta d'arresto. Il governo avrebbe rigettato il piano industriale che i cinesi hanno presentato all'esecutivo di Tsipras: più di 230 milioni di investimenti obbligatori, previsti dal contratto di concessione siglato dai due Paesi. Il documento, sostengono i media greci, sarebbe stato rispedito al mittente: troppi progetti non condivisi, compreso un enorme centro commerciale vicino al nuovo terminal crociere e una serie di strutture logistiche che Atene vorrebbe fermare.

L'ITALIA DEI PORTI A Roma intanto i presidenti delle Authority si riuniranno oggi per eleggere il presidente di Assoporti. D'Agostino (Trieste) vorrebbe cedere lo scettro, ma non è detto che non gli venga chiesto di rimanere. Le alternative sono Musolino (Venezia), Spirito (Napoli) e Giampieri (Ancona).

The screenshot shows a newspaper page with a table titled "Top 15 porti europei" (Top 15 European ports) and several articles. The table lists ports and their container volumes and growth rates. The main article headline is "Genova, il porto resta nella top 15 europea Oggi gli scali italiani scelgono il presidente". Other articles include "Darsena, il Tar dice no all'accesso agli atti" and "Investimenti sostenibili Banca Generali potenzia la piattaforma".

Porto	Volume (TEU)	Cambiamento (%)
Rotterdam	15.153	2,7%
Anversa	11.090	1,7%
Amburgo	8.736	1,7%
Valencia	5.463	5,6%
Barcellona	4.988	28,9%
Malta	4.772	8,9%
Algeciras	4.444	13,3%
Genova	2.433	0,5%
Trieste	2.399	0,2%
Londra	2.384	0,8%
Amsterdam	2.095	0,9%
Stoccolma	1.933	0,1%
Bruxelles	1.819	0,8%
San Pietroburgo	1.711	1,1%
Stoccolma	1.211	0,1%

Porto in stallo, tutti i rischi

Si prolunga l'attesa sulle decisioni del giudice

TRA I TANTI problemi che il sistema portuale livornese deve affrontare, in attesa che il Gip della Procura si pronunci sulla sospensione o meno dalle cariche di presidente e segretario dell' AdSP, c'è anche quello delle regole per gli accosti pubblici. Vecchia questione, che ogni porto in passato - ma anche oggi - ha affrontato in autonomia. Oggi però c'è un fattore nuovo: nel dibattito generale sulle autonomie regionali, che potrebbe anche coinvolgere lo stesso demanio marittimo e portuale, stanno entrando a gamba tesa proprio le Regioni. E se la Liguria ha già formalizzato la richiesta che i porti siano legali alla finanza regionale, la Toscana sta discutendo sulla stessa ipotesi. Se ne parlerà oggi a Roma in **Assoport**, con la presenza di Stefano Corsini che oltre a essere presidente dell' AdSP dell' alto Tirreno è anche membro ascoltato dell' associazione nazionale. **Assoport** non attraversa un momento facile. La riforma Delrio le ha ridotto gli spazi di manovra e il governo, al sud dopo l'uscita della Sicilia soffia aria di **Assoport** 2, e anche con il governo non ci sono grandi aperture.

Di **Assoport** efficiente e propositiva invece c'è un gran bisogno, sostiene Corsini. Che va a Roma con qualche ipotesi progettuale di rilancio; per sentendosi sulla testa la spada di Damocle del Gip livornese. E' il prolungarsi dell' attesa sulle decisioni del giudice che sta creando a Livorno tanti problemi. Siamo fermi sulle gare, tanto per citarne uno.

LA PORTO 2000 si è posta il termine di fine marzo per definire se la gara sarà definitivamente sottoscritta dai vincitori, o se si passerà al gruppo secondo classificato.

Anche sui bacini di carenaggio si va a rilento, mentre sarebbe urgente concludere. La sete di buone notizie è almeno parzialmente appagata da due novità. La prima è che l' impianto di 'Cold ironing', da anni attivato ma mai utilizzato sulla banchina Sgarallino, ha avuto le prime prenotazioni. Si tratta di due navi che si attaccheranno alla fornitura elettrica per ridurre l' inquinamento. La seconda è che dopo tanti rinvii ricomincia l' allargamento della strettoia del Marzocco, finanziata sia dal terminal Lorenzini che dal Tdt. Si punta ad avere entro la fine della primavera un canale sui 70/75 metri di larghezza con fondale di 12,5 metri che consentirà il passaggio delle fullcontainers a pieno carico. Un altro passo verso quel porto dei miracoli tante volte ricordato dall' ammiraglio Tarzia nel ricordare i progressi d con l' illuminazione notturna, gli escavi e i ribassi di tariffe di rimorchio.

A.F.

Grandi navi: sindaco Venezia, follia ormeggiarle in mare

E' una delle ipotesi al vaglio del Mit

"A Venezia vogliono ormeggiare le Grandi Navi, con migliaia di persone a bordo, in mare. Follia. Quando me lo diranno ufficialmente risponderò ufficialmente". Lo afferma su Twitter il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro facendo riferimento ad una delle ipotesi al vaglio del Mit per l' ormeggio delle navi da crociera a Venezia. (ANSA).

MARE

Parti e Legittimo - Crociera e Traghetto - Shipping e Castelli - Vela e Nautica - Ambiente e Pesca - Turismo e Mare - Libri

Grandi navi: sindaco Venezia, follia ormeggiarle in mare
E' una delle ipotesi al vaglio del Mit

25 febbraio, 19:01

"A Venezia vogliono ormeggiare le Grandi Navi, con migliaia di persone a bordo, in mare. Follia. Quando me lo diranno ufficialmente risponderò ufficialmente". Lo afferma su Twitter il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro facendo riferimento ad una delle ipotesi al vaglio del Mit per l'ormeggio delle navi da crociera a Venezia. (ANSA).

REPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

TE POTRA' INTERESSARE ANCHE

- Viaggio in barca a vela Italia - Pacchetti barca all inclusive
- Crociere: parte da Genova il primo giro del...
- Barca Usato - Migliaia d'Annunci Disponibili
- Crociere: via alla costruzione della nave gemella...
- Grandi navi: Mit, Crociere: porto Livorno +12,5% in 2018 con...
- Crociere: nel 2019 debuttano 24 navi, a record
- Marittimi: una 'seconda vita' a terra grazie a...

LE PIU' LETTE

- www.uolma.net
- www.coaffarma.it
- www.asegport.it
- www.federpesca.net
- www.federazioneilmare.it
- www.cina.org
- www.guardiacostiera.it
- www.assologistica.it
- www.federugiotti.it
- www.academiamarinermercantile.it
- www.crociereclicare.it
- www.migliaiafilos.it
- www.maccrociere.it
- www.federvele.it
- www.sally.it
- ASSONAT
- FEDARLINEA

LA SVOLTA DEL MINISTERO. Il sindaco polemizza dopo il summit di Roma

Navi fuori laguna Brugnaro: «Follia fermarle in mare»

Toninelli ha dato tre mesi di tempo all' Autorità portuale per studiare le tre ipotesi tutte "esterne": Bocca di porto del Lido, Malamocco o Chioggia

ALBERTO MINAZZI

VENEZIA Il destino delle grandi navi da crociera sarà fuori dalla Laguna di Venezia? Il messaggio arrivato negli ultimi giorni da Roma, dopo il vertice della settimana scorsa al Ministero delle Infrastrutture, sembra propendere per questa idea. Che poi si chiami Bocca di porto del Lido, Malamocco o Chioggia - sono queste le tre opzioni che avrebbe indicato il Ministero guidato da Danilo Toninelli - cambia poco. Perché fuori della Laguna significa "in mare". Ed è chiaro che le cose invece cambiano, e non di poco, rispetto alle altre soluzioni comunque interne alla Laguna.

LO SCAVO TEMPORANEO. "Interna" lo è, alla fin fine, la soluzione "temporanea" Vittorio Emanuele, quella sulla quale sembrava che, dopo tanto discutere, potessero finalmente riallacciarsi i diversi fili e le diverse posizioni.

Quel canale è infatti "solo" una via d' accesso alternativa per raggiungere l' attuale Marittima. Cambierebbero cioè la bocca di porto d' ingresso (non più quella del Lido, ma quella di Malamocco) e il tragitto successivo, per evitare che i colossi della crocieristica transitino in bacino San Marco e nel canale della Giudecca. Ma si resterebbe comunque "dentro" la Laguna.

E sempre "dentro" sarebbe il nuovo terminal sul quale la città vorrebbe puntare. Quello che farebbe arrivare, sempre attraverso il canale Vittorio Emanuele, le grandi navi in terraferma a Marghera, nella zona già industriale, consentendone un recupero e una riqualificazione. Il terminal, cioè, posizionato sulla banchina dello stesso canale utilizzato da Fincantieri per far uscire dalla città le navi prodotte a Venezia, che è stato poco tempo fa al centro del sopralluogo del viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi.

LA SVOLTA. Intanto, però, una settimana fa a incontrare a Roma, in un tavolo sulla questione, il sindaco Luigi Brugnaro e l' assessore regionale alle Infrastrutture Elisa De Berti è stato direttamente il ministro Toninelli. E se, in quel frangente, il primo cittadino aveva parlato di "incontro positivo", adesso sembra decisamente meno allineato con Roma. Di crociere, Brugnaro ha parlato ieri in occasione della conferenza stampa per esprimere il proprio sostegno alla riconferma di Giuseppe Bono come amministratore delegato di Fincantieri. Un appuntamento, organizzato davanti allo stabilimento veneziano del colosso navale italiano, per esprimere, con il presidente di Confindustria Venezia, Vincenzo Marinese, la volontà di difendere la presenza e l' impegno di Fincantieri e dei cantieri navali nel polo industriale veneziano. E il riferimento che il sindaco di Venezia ha riservato al Governo lascia intuire che il clima sia tutt' altro che "positivo": «Sono ignoranti allo sbaraglio e poi ti sorridono e dicono che le navi le vogliono ormeggiare in mare».

Vogliono ormeggiare navi gigantesche, da 300-350 metri, con un migliaio di persone a bordo, in mare? Sono folli. Io ho detto loro che quando me lo diranno ufficialmente, darò loro la mia risposta ufficialmente. Intanto dico che danno fuori di matto».

STUDIO AFFIDATO ALL' **AUTORITÀ PORTUALE**. Se i prossimi passaggi per risolvere la vicenda delle grandi navi a Venezia, come ha sottolineato la nota del Ministero dopo l' ultimo incontro, sono stati «condivisi con il sindaco e con la Regione, nello spirito di interlocuzione costante cogli enti territoriali», evidentemente, dopo il nuovo sfogo di Brugnaro, potrebbe non essere così vicina la parola fine alla vicenda che si trascina da ormai troppo tempo. Il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** del mare Adriatico settentrionale, Pino Musolino, ha tre mesi di tempo per far pervenire a Roma «un elaborato di fattibilità tecnico-economica» sulle tre soluzioni (Chioggia, Malamocco e Lido) evidenziate dal Ministero». Ma poi, spiegano da Roma, i tre progetti «verranno sottoposti a consultazione pubblica per procedere alla decisione finale, sempre in condivisione con i territori e i soggetti interessati». E il rischio, a quel



punto, è che i nodi tornino di nuovo tutti al pettine...
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The Medi Telegraph

Venezia

Brugnaro: «Ormeggiare le grandi navi in mare? Una follia»

GIORGIO CAROZZI

Venezia - «A Venezia vogliono ormeggiare le grandi navi, con migliaia di persone a bordo, in mare. Follia. Quando me lo diranno ufficialmente risponderò ufficialmente». Lo afferma su Twitter il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro facendo riferimento ad una delle ipotesi al vaglio del Mit per l'ormeggio delle navi da crociera a Venezia.



COMPLETATO IL RACCORDO PER TRIPLICARE I TRASPORTI FERROVIARI

Tre binari collegano le aree Vio alle banchine del porto di Vado

L'Authority detiene il 72% delle quote acquisite dal Gf Group di Orsero il restante 28% appartiene all'Autofiori. Uno snodo strategico per Maersk

ELENA ROMANATO

Con l'entrata in funzione della piattaforma Apm (la prima nave è prevista il 12 dicembre) il Vio, Vado Intermodal Operator, si prepara a diventare uno snodo strategico del **sistema portuale** e della logistica della provincia.

La società, che chiuderà il bilan cio in utile, guardando soprattutto alla piattaforma Apm, ha investito in collegamenti e lanciato un programma di ulteriore potenziamento dei depositi e dei servizi retroportuali, utilizzati da circa una ventina di aziende.

Dopo l'acquisizione, tra l'altro molto discussa, fatta quattro anni fa delle quote prima detenute dal Gf Group di Orsero per circa 23 milioni, oggi l'**Autorità di sistema portuale** detiene il 72% del Vio mentre il restante 28% è in mano ad Autostrada dei Fiori; prima di questa quota l'**Autorità portuale** aveva l'8% delle quote. Il Vio si estende su 232mila metri quadrati di proprietà, di cui 15mila di magazzini frigoriferi, e 60mila di magazzini coperti. Per garantire i collegamenti tra il Reefer Terminal dove viene sbarcata la frutta e Parco Doria, «stazione» dalla quale i «treni della frutta» vengono smistati sulle linee del Nord Ovest, in vista dell'operatività della piattaforma, la società interporto Vio ha già completato nel giugno scorso i lavori di allestimento del terminal, realizzando tre binari da 450 metri, la pavimentazione, l'impianto di illuminazione, le barriere fonoassorbenti per la protezione acustica dell'abitato di Porto Vado. C'è inoltre la previsione di realizzare un quarto binario una volta che i traffici si intensificheranno e il mercato lo richiederà. Gli interventi sono stati fatti anche grazie ad un finanziamento che la Commissione Europea ha assegnato ad **Autorità Portuale** e Vio per migliorare l'integrazione fra il **sistema** logistico di Vado Ligure e la rete ferroviaria. Attualmente i treni che trasportano la frutta dal Reefer Terminal sono uno a settimana, ma ne sono previsti almeno tre con il crescere degli approdi delle portacontainer della frutta.

Tra le aziende che operano all'interno del Vio c'è Pacorini Silocaf, uno dei fondatori della società e Matrunita Mediterranea, società del Gruppo Parodi specializzata nella lavorazione del miele a livello mondiale. Pacorini occupa una superficie di circa 30mila metri quadrati e gestisce il 22% delle importazioni italiane di caffè crudo. Matrunita ha ampliato i suoi impianti sfruttando gli spazi lasciati liberi nel 2016 dalla Noberasco, dopo il trasferimento dello stabilimento di produzione di frutta secca nel nuovo sito di Carcare e attualmente occupa 3mila metri quadrati. Ad occupare i restanti spazi dei magazzini ci sono inoltre Interporto IoSpa, Frigogenova e Imex Logistica. Oltre a fornire le aree per lo stoccaggio e immagazzinamento merci il Vio fa anche il servizio di pesatura certificato dei camion e dei container con una pesa, che la società prevede di ampliare.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

Porto, indagini 2.0 sui fondali per scoprire residuati bellici

ECONOMIA NORD-OVEST

Sarremo
Materie plastiche riciclate
Entro la fine del mese
la centralina alla Csa

**Porto, indagini 2.0 sui fondali
per scoprire residuati bellici**

IL CASO
Venticinque per cento
di rifiuti bellici
in un'indagine di 100 metri
di profondità. Nel corso di
due mesi, i militari hanno
scoperto 100 tonnellate di
rifiuti bellici.

ALLA BASSINATA DELLA COOPERATIVA SULLA SPIGA DI GENOVA
**Alla Casa Marina di Loano
il premio per l'olio migliore**

NELLO STABILIMENTO DI SEVERI PIEMONTE
**In Fincantieri sono arrivati
gli impalcati del nuovo ponte**

COPPI
L'azienda di Coppi
ha vinto il premio
per l'olio migliore
alla Casa Marina di
Loano.

LA STAMPA

INFRASTRUTTURE Gli elvetici vogliono potenziare la ferrovia Milano -Chiasso per raggiungere con un maggior numero di treni il porto di Genova

La Tav delle merci rischia di passare per San Fruttuoso

L' allarme lanciato dall' associazione HQMonza, che ha incontrato l' assessore regionale Anna Maria Terzi perché l' opera passi sottoterra

MONZA (ces) Torna alla ribalta il progetto svizzero per il potenziamento della ferrovia Milano -Chiasso, che tocca il territorio lombardo e coinvolge in modo rilevante anche Monza.

Il progetto, del quale si parla da anni, prevede la realizzazione di una linea ferroviaria a doppio binario in superficie nella zona ovest della città, tuttora agricola. Gli effetti dell' opera sarebbero quindi rilevanti dal punto di vista ambientale e dell' inquinamento acustico.

A lanciare l' allarme è l' associazione HQMonza, che non è contraria alla realizzazione della ferrovia, una sorta di Tav per le merci, a patto però che questa si costruisca in galleria, senza cioè consumare altro suolo e provocare inquinamento. Perché, come sottolinea il sodalizio, «la linea prevede almeno duecento treni al giorno, 24 ore su 24, e stiamo parlando dei nuovi "merci-serpente" lunghi sino 800 metri l' uno».

L' intervento, sulla carta da diversi anni, prevede il quadruplicamento della ferrovia Chiasso -Milano sino a Desio, poi una deviazione forzata, passando da Monza, per raggiungere Milano (impossibile potenziare la ferrovia attuale) e poi proseguire verso **Genova**.

Scopo principale dell' opera è collegare la Svizzera al **porto di Genova** per il traffico merci.

L' associazione HQMonza, la scorsa settimana ha incontrato l' assessore regionale alle infrastrutture e trasporti Claudia Maria Terzi informandola su quanto stia avvenendo e chiedendole un interessamento concreto «perché la Svizzera sta dialogando da tempo con il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Liguria, ma sino ad ora la Regione Lombardia ne è stata tenuta fuori».

L' assessore si è impegnata «ad ottenere chiarimenti per tutelare gli interessi del territorio». All' incontro era presente anche il senatore Massimiliano Romeo, che a sua volta ha assicurato un interessamento sulla questione al Ministero competente.

All' assessore Terzi l' associazione HQMonza ha ribadito anche di «non avere nulla contro il progetto, a condizione però che la tratta monzese sia realizzata interamente sottoterra, in galleria profonda sotto via Manzoni e Largo Mazzini, ma assolutamente non in superficie». Ovviamente seguendo questa strada i costi lieviterebbero.

Il progetto LuMiMed Il progetto di fattibilità del progetto LuMiMed (Lugano -Milano -Mediterraneo) è stato elaborato dal Politecnico di Lugano, prevede il potenziamento della ferrovia storica Milano -Chiasso. L' ipotesi è realizzare due nuovi binari aggiuntivi che attraverserebbero la zona ovest di Monza, in pratica le aree agricole residuali di San Fruttuoso. Una tratta che correrebbe in superficie, con corte gallerie solo dove indispensabile. Notevoli quindi l' impatto ambientale e l' inquinamento acustico. L' investimento complessivo, che prevede anche più interventi sulla Milano -Pavia -Torto na -**Genova** supererebbe gli 11 miliardi di euro. Il Governo elvetico sostiene l' iniziativa in quanto il potenziamento della Chiasso -Milano e della Milano **Genova** sono ritenuti strategici per gli interessi economici svizzeri. La Chiasso -Milano, è dato assodato, sarà satura nel giro di pochi anni, di qui la necessità di un potenziamento che però Rfi (Reti ferroviarie italiane) che la gestisce ha rinviato a dopo il 2035. Di qui la fretta degli elvetici, che hanno già coinvolto nel progetto diverse banche svizzere e la multinazionale Nestlé. Una fretta che rischia di essere dannosa per il nostro territorio.

Gaia Quarto, Valentina Rossi.



IPCSA: PORTS OF GENOA È IL SUO QUARANTESIMO SOCIO

GENOVA International Port Community Systems Association (IPCSA) ha raggiunto un nuovo traguardo, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è il suo quarantesimo socio. A seguito della recente fusione dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure in un'unica Autorità di Sistema Portuale, una sfida chiave è l'integrazione dei Port Community Systems, e in questo processo l'adesione all'IPCSA sarà di grande aiuto. I due Port Community Systems hanno una lunga storia, che risale al 2005 (Savona) e al 2007 (Genova). I due PCS insieme elaborano oltre 15 milioni di documenti elettronici di import/export all'anno, e gestiscono circa 20.000 utenti, 1.500 aziende e sei terminal container. I due Port Community Systems si fonderanno nel quadro della Piattaforma Logistica Italiana, un aspetto peculiare rispetto ad altri paesi, ha affermato Paolo Emilio Signorini, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Quello di Genova è stato il primo porto marittimo italiano ad essere integrato nella piattaforma logistica nazionale, creata e gestita dal governo italiano per collegare i porti marittimi e gli interporti, e promuovere l'ulteriore sviluppo dell'intero sistema logistico nazionale. Questo è un altro motivo per il quale abbiamo deciso di aderire a IPCSA perché noi e la nostra comunità di operatori portuali vogliamo condividere la nostra esperienza e approfondire cosa è stato fatto in altri contesti nazionali ed internazionali. I volumi di merci che passano per Genova sono aumentati del 61% negli ultimi dieci anni, mentre le tempistiche del ciclo delle importazioni sono diminuite del 47%. Dato che le infrastrutture portuali e i collegamenti sono rimasti pressoché invariati, questo risultato è stato raggiunto grazie al contributo dell'Information Technology e allo sviluppo di E-port, ha affermato. Nel nostro caso, è molto chiaro che negli ultimi anni l'organizzazione e la tecnologia sono state cruciali nello sviluppo dei traffici. Il nostro Port Community System sarà fondamentale in futuro, quando il volume dei container crescerà ulteriormente, e nella gestione dei picchi di volumi con l'arrivo in porto delle mega-navi portacontainer. Genova è molto conosciuta come porto d'ingresso nell'Europa meridionale e centrale ed è pronta per un aumento dei volumi, nonostante sia limitata in fatto di spazi dalle montagne a nord e dal mare a sud. Il raggiungimento di questo obiettivo dipenderà dall'organizzazione, dalla tecnologia e dall'innovazione, ha affermato Signorini. L'apertura della Galleria del San Gottardo e degli altri tunnel di base alpini sta rendendo più fluidi i collegamenti tra l'Italia e l'Europa centrale. L'interoperabilità ferroviaria è sempre più importante quando si tratta di spedire merci nel nord Italia e nell'Europa centrale, quindi ci stiamo concentrando fortemente sulla componente ferroviaria e sui moduli del nostro Port Community System, ha affermato. Siamo inoltre molto interessati al tema dei sistemi di prenotazione dei veicoli, per diffonderne la richiesta e i traffici, e migliorare il livello dei servizi e l'efficienza del porto, oltre alla creazione di un Sistema di Certificazione della Qualità per semplificare i processi e migliorare l'efficienza, la sicurezza e la protezione delle operazioni portuali. Richard Morton, Segretario Generale dell'IPCSA, ha dichiarato: Siamo lieti di dare il benvenuto a Ports of Genoa come nuovo socio. Raggiungere la cifra di 40 soci è un vero traguardo per IPCSA, che è stata fondata nel 2011 da sei operatori europei di Port Community System, e poi è diventata un'associazione internazionale con un livello di competenza ed esperienza senza rivali e con stretti rapporti con svariati organismi internazionali, compresi IMO, WCO e UN/CEFACT. Paolo Emilio Signorini ha elogiato l'IPCSA come amichevole, reattiva e positiva fin dall'inizio. Ha aggiunto: Siamo davvero lieti di far parte dell'IPCSA, soprattutto perché siamo il principale porto in Italia e quello con la maggiore esperienza nella gestione di un Port Community System. Per migliorare ulteriormente, il sistema portuale di Genova necessita di un ambiente e di un organismo appropriati in cui discutere l'innovazione dei Port Community System e della logistica. IPCSA ci offre l'opportunità di condividere esperienze ed idee con alcuni player molto importanti di questo settore e di ispirarci al loro lavoro. Infine, ha concluso: I porti di Genova e Savona desiderano ricoprire un ruolo proattivo in alcuni dei gruppi di lavoro dell'IPCSA, compresi quelli che si focalizzano su standard e tecnologie, interfacce uniche/facilitazione commerciale, dogane ed altre agenzie governative, e sviluppo di Community System.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Darsena, il Tar dice no all' accesso agli atti

Matteo Dell' Antico /GENOVA Si conoscerà a fine marzo il destino della Darsena **nautica** della Fiera di Genova, l' area che l' Autorità di sistema **portuale** di Genova -Savona ha affidato per il 60% al cantiere Amico & Coe per il 40% a "I Saloni Nautici", società partecipata al 100% da Ucina. Nei mesi scorsi, la Confindustria **nautica** - che fino allo scorso anno aveva il controllo sull' intera area ha fatto ricorso al Tar della Liguria contestando la decisione presa da Palazzo San Giorgio.

Nel frattempo, ieri, il Tar ligure ha giudicato «inammissibile» l' istanza incidentale di accesso agli atti presentata da "I Saloni Nautici" perchè «al momento» non è stata «ancora rilasciata alcuna concessione di aree della Nuova darsena **nautica** ad Amico & Co». Di fatto c' è soltanto un «atto di sottomissione», che permette comunque all' azienda genovese di occupare le aree, ma non c' è la concessione e i giudici non possono decidere su un «documento inesistente», spiega l' ordinanza.

L' area della Fiera si estende su una superficie di 92.850 metri quadrati, di cui 21.450 di spazi coperti, 62.338 di specchio acqueo e 6.900 di pontili galleggianti, le stesse superfici dove trovano spazio le barche durante il periodo di svolgimento del Salone Nautico di Genova. I moli possono ospitare una sessantina di maxi -yacht e per la realizzare la struttura, costruita tra il 2004 e il 2007, è servito un investimento di decine di milioni di euro di denaro pubblico. I costi di gestione della Darsena, si stima, sono superiori ai 500 mila euro l' anno.

- matteo.dellantico@ilsecoloxix.it.

Genova, il porto resta nella top 15 europea
Oggi gli scali italiani scelgono il presidente

Paese	Porto	2018	2017	%
1	Rotterdam	15.133	14.800	2,7%
2	Amsterdam	11.499	11.200	2,7%
3	Antwerp	8.738	8.500	2,8%
4	Brussel	8.467	8.200	3,3%
5	Praga	4.988	4.800	3,9%
6	Stettino	4.773	4.600	3,7%
7	Polina (G)	4.444	4.300	3,3%
8	Bratislava	4.433	4.300	3,1%
9	14	3.700	3.600	2,8%
10	13	3.684	3.600	2,5%
11	12	3.679	3.600	2,2%
12	15	3.581	3.500	2,3%
13	16	3.501	3.400	3,0%
14	17	3.495	3.400	2,8%
15	18	3.428	3.400	0,8%

Darsena, il Tar dice no all'accesso agli atti

Matteo Dell' Antico /GENOVA Il Tar ligure ha giudicato «inammissibile» l' istanza incidentale di accesso agli atti presentata da "I Saloni Nautici" perchè «al momento» non è stata «ancora rilasciata alcuna concessione di aree della Nuova darsena nautica ad Amico & Co». Di fatto c' è soltanto un «atto di sottomissione», che permette comunque all' azienda genovese di occupare le aree, ma non c' è la concessione e i giudici non possono decidere su un «documento inesistente», spiega l' ordinanza.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Autotrasporto, scontro aperto con i terminalisti

Le associazioni datoriali dell' autotrasporto - Cna-Fita, Confartigianato Trasporti, Fiap, Fai e Trasportounito hanno abbandonato il tavolo con i terminalisti convocato dall' Autorità di sistema portuale di Genova - Savona e aperto ormai da mesi per risolvere il problema delle code e dei tempi di attesa dei Tir che devono entrare e uscire dal porto di Genova. Palazzo San Giorgio ha predisposto un' ordinanza che prevede rimborsi a favore dell' autotrasporto in caso di lunghe attese ai terminal durante le fasi di carico e scarico della merce. Il documento non ha però messo d' accordo autotrasportatori e terminalisti con i primi che non hanno accettato ulteriori richieste, relative specialmente alle fasce orarie di accesso dei Tir in banchina, avanzate dagli operatori del porto.



Via Crucis, nuovo percorso «Tra la folla del Porto antico»

Negli anni '90 Tetamaroni la vede in piazza della Vittoria, Bertone allo stadio. Per la prima volta il corteo religioso si sposta nel cuore turistico della città

di Marco Sestini

Genova. Un corteo religioso si sposta dal Porto antico verso il centro storico. I cortei religiosi sono un'attività tradizionale della città, che si svolge ogni anno in occasione della settimana santa. Il corteo di Via Crucis, organizzato da Tetamaroni, è uno dei più importanti. In questa occasione, il corteo si sposta dal Porto antico verso il centro storico, percorrendo un percorso che attraversa le principali piazze e vie della città. Il corteo è composto da una folla di fedeli, che si muovono in silenzio, portando in mano i simboli della Via Crucis. Il corteo è stato organizzato da Tetamaroni, che ha chiesto di essere ospitato allo stadio. Il sindaco Bertone ha accettato la richiesta, ma il corteo è stato spostato in piazza della Vittoria. Il corteo è stato organizzato da Tetamaroni, che ha chiesto di essere ospitato allo stadio. Il sindaco Bertone ha accettato la richiesta, ma il corteo è stato spostato in piazza della Vittoria.

Crac Qui! Group, persi altri 50 posti di lavoro

Fallita Welfare Company

di Marco Sestini

Genova. Il gruppo Crac Qui! ha perso altri 50 posti di lavoro a causa della fallita Welfare Company. Il gruppo Crac Qui! è un'azienda di servizi di pulizia e manutenzione, che opera in tutta Italia. La Welfare Company è un'azienda di servizi di pulizia e manutenzione, che opera in tutta Italia. La Welfare Company ha fallito, e il gruppo Crac Qui! ha perso altri 50 posti di lavoro. Il gruppo Crac Qui! ha chiesto di essere ospitato allo stadio. Il sindaco Bertone ha accettato la richiesta, ma il corteo è stato spostato in piazza della Vittoria.

Autotrasporto, scontro aperto con i terminalisti

di Marco Sestini

Genova. Il scontro tra autotrasportatori e terminalisti è aperto. Le associazioni datoriali dell' autotrasporto - Cna-Fita, Confartigianato Trasporti, Fiap, Fai e Trasportounito hanno abbandonato il tavolo con i terminalisti convocato dall' Autorità di sistema portuale di Genova - Savona. Le associazioni datoriali dell' autotrasporto - Cna-Fita, Confartigianato Trasporti, Fiap, Fai e Trasportounito hanno abbandonato il tavolo con i terminalisti convocato dall' Autorità di sistema portuale di Genova - Savona. Le associazioni datoriali dell' autotrasporto - Cna-Fita, Confartigianato Trasporti, Fiap, Fai e Trasportounito hanno abbandonato il tavolo con i terminalisti convocato dall' Autorità di sistema portuale di Genova - Savona.



La Nazione (ed. La Spezia)

Genova, Voltri

GENOVA CRITICHE ALLE PROPOSTE SULLE INFRASTRUTTURE

Paita: «Boomerang di Toti sugli scali»

- GENOVA - «L' INTERA proposta della Regione in materia di infrastrutture autostradali, portuali e aeroportuali appare debole e propagandistica». Lo afferma la deputata ligure del Pd Raffaella Paita (nella foto). «Per i porti in particolare, la proposta sembra un assurdo boomerang». Secondo Paita «ciò che propone la giunta Toti è pericoloso proprio nel momento in cui stiamo cercando di difendere il particolare status delle nostre **autorità di sistema portuale**».



DARSENA NAUTICA UNA BATTAGLIA SENZA FINE

MASSIMO MINELLA

La divisione degli spazi a mare della Fiera, con le darsene protagoniste del Salone Nautico, resta ancora la grande incognita dello scalo. La delibera del comitato di gestione dell' **autorità di sistema portuale** ha fissato la divisione degli spazi fra gruppo Amico (60%), e Saloni Nautici (40%), società di Ucina che organizza la kermesse di inizio autunno in Fiera. Il Tar della Liguria si è intanto pronunciato sull' istanza incidentale di accesso agli atti, fissando la discussione di merito per la fine di marzo. Il rinvio è stato accordato nell' udienza del 13 febbraio e quindi bisognerà attendere ancora un mese per il pronunciamento di merito. Per il momento, bisogna comunque registrare che l' accesso agli atti è stato negato ai Saloni Nautici che contestava la decisione di Palazzo San Giorgio di suddivisione dell' area della Nuova Darsena nautica, che garantiva appunto alla società che organizza il Salone il 40% degli spazi per un periodo di quattro anni, affidando invece ad Amico il rimanente 60% per venti anni.

Di fatto non è possibile entrare nel merito di questa suddivisione degli spazi perché al momento « non è stata ancora rilasciata alcuna concessione di aree della Nuova darsena nautica ad Amico & Co» e si è soltanto di fronte a un « atto di sottomissione », che consente comunque ad Amico, gruppo ai vertici mondiali nelle attività di refitting per grandi yacht, di occupare le aree. Non si è però in presenza di una concessione vera e propria e quindi i giudici del Tar non possono decidere su un « documento inesistente » si legge nell' ordinanza.

Non solo. Fin dai tempi della presidenza di Palazzo San Giorgio affidata a Giovanni Novi (2004-2008) era stato stabilito che chiunque avesse rilevato la concessione avrebbe dovuto indennizzare l' **autorità portuale** restituendo una parte di soldi pubblici spesi per la realizzazione della nuova darsena: precisamente si trattava, e ancora si tratta, di 15 milioni su un investimento complessivo pubblico di 40. Su questo tema c' è stato anche un pronunciamento della Corte dei Conti che appare impossibile da disattendere. Soldi, in sostanza, che devono rientrare nelle casse pubbliche e che continuano a rappresentare un elemento quanto mai delicato nel percorso che conduce alla concessione dell' area. Che accadrà adesso? Si ritenterà un confronto fra i due soggetti, riportati al tavolo dalla mediazione di Palazzo San Giorgio? Si vedrà.

Ucina, che attraverso Saloni Nautici aveva chiesto la concessione per l' intera area, aveva presentato ricorso proprio per contestare la scelta del porto di far convivere insieme due realtà differenti come Saloni Nautici e Amico. Il Tar ha giudicato « inammissibile » l' istanza di accesso agli atti formulata nel ricorso introduttivo. Risultato, si parte sempre dalla delibera dell' authority che consente al gruppo genovese Amico di realizzare un grande polo nautico per i maxiyacht, affiancando allo stesso anche nuove opportunità commerciali per il mercato internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il porto

Paita: "La Cina vuole il mondo e Toti torna alle repubbliche marinare"

« L'intera proposta della Regione in materia di infrastrutture autostradali, portuali e aeroportuali appare debole e propagandistica ». Lo afferma la deputata ligure del Pd, capogruppo Dem in commissione Trasporti Lella Paita. « Per i porti in particolare, la proposta della Regione Liguria sembra un assurdo boomerang.

Innanzitutto vorrei chiedere al ministro Toninelli se sia compatibile la partecipazione al comitato scientifico, che si dovrà occupare della proposta regionale, sia del presidente dell'authority Paolo Signorini che del consulente del governo in materia di portualità Francesco Parola».

Paita ha presentato un'interrogazione parlamentare sul tema, attaccando pesantemente l'impostazione della Regione Liguria.

« Ciò che propone la giunta Toti è pericoloso proprio nel momento in cui stiamo cercando di difendere, contro la tesi dell'Europa, il particolare status delle nostre autorità di sistema portuale, al fine di evitare la tassazione dei canoni demaniali - spiega la capogruppo Dem in commissione Trasporti - Dicendo infatti che il demanio deve diventare regionale e prevedere la trasformazione in spa si creano le condizioni per il migliore assist alle tesi europee. Peraltro non si comprende la ratio di passare il demanio dallo stato alla regione, semmai sarebbe stato più comprensibile il passaggio direttamente alle authority. In ogni caso proprio mentre assistiamo alla azione della Cina che portando avanti un disegno egemonico, la risposta italiana sarebbe il ritorno alle repubbliche marinare?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto di Genova, è scontro tra terminalisti e autotrasportatori

Genova - Le associazioni datoriali dell' autotrasporto - Cna-Fita, Confartigianato Trasporti, Fiap, Fai e Trasportounito - hanno abbandonato il tavolo con i terminalisti convocato dall' Autorità di sistema portuale di Genova-Savona e aperto ormai da mesi per risolvere il problema delle code e dei tempi di attesa dei Tir che devono entrare e uscire dal porto di Genova. Palazzo San Giorgio ha predisposto un' ordinanza che prevede rimborsi a favore dell' autotrasporto in caso di lunghe attese ai terminal durante le fasi di carico e scarico della merce. Il documento non ha però messo d' accordo autotrasportatori e terminalisti con i primi che non hanno accettato ulteriori richieste, relative specialmente alle fasce orarie di accesso dei Tir in banchina, avanzate dagli operatori del porto.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

«Debole proposta ligure per le infrastrutture»

Marco Toracca «La proposta della Regione Liguria in materia di infrastrutture autostradali, portuali e aeroportuali appare debole». Lo ha detto Raffaella Paita, deputato del Partito democratico e capogruppo dem in commissione Trasporti alla Camera.

«Quella proposta sembra un boomerang in particolare sui porti - ha aggiunto Paita - Vorrei chiedere al ministro delle Infrastrutture Toninelli se sia compatibile la partecipazione al comitato scientifico, che si dovrà occupare della proposta regionale, sia del presidente di Adsp Paolo Emilio Signorini che del consulente del governo in materia di portualità Francesco Parola. Dallo schema risulta evidente una singolare alleanza sotterranea tra il governo regionale con la parte leghista del Governo giallo ver de. È evidente che il viceministro Edoardo Rixi voglia giocare una partita contro Toninelli. Veniamo al merito che e' oggetto di una interrogazione parlamentare. Ciò che propone la giunta Toti e' pericoloso proprio nel momento in cui stiamo cercando di difendere, contro la tesi dell' Europa, il particolare status delle nostre **autorità di sistema portuale**, al fine di evitare la tassazione dei canoni demaniali. Dicendo infatti che il demanio deve diventare regionale e prevedere la trasformazione in Spa si creino le condizioni per il migliore assist alle tesi europee. Peraltro non si comprende la ratio di passare il demanio dallo Stato alla Regione, semmai sarebbe stato più comprensibile il passaggio direttamente alle Adsp».

Continua: "In ogni caso proprio mentre assistiamo alla azione della Cina che portando avanti un disegno egemonico, la risposta italiana sarebbe il ritorno alle repubbliche marinare? Occorre semmai rafforzare la visione nazionale della portualità' e una programmazione più integrata in una visione globale. Lo stesso ragionamento vale per il tema della natura giuridica delle Adsp, perché i problemi legati alle lentezze burocratiche non si risolverebbero con il passaggio a Spa».

- toracca@ilsecoloxix.it.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Marine del Canaletto L' Autorità portuale costretta a frenare

Si va al Consiglio di Stato per il trasferimento a Molo Pagliari Decisione a dicembre, nel frattempo è tutto bloccato

Due concessionari non hanno accettato la proposta che il porto aveva prospettato, considerandola non soddisfacente Sondra Coggio /LA SPEZIA Un granello di sabbia può inceppare un motore. In questo caso, i granelli sono due. E l' **autorità portuale** - che fino a qualche settimana fa era convinta di poterli spazzare via - dovrà attendere quantomeno la fine dell' anno, per vedere cosa deciderà il Consiglio di Stato.

Si parla delle marine storiche del Canaletto. Si parla dei concessionari che il porto ha stabilito di trasferire al Molo Pagliari. In principio erano in 18 a contestare l' operazione.

L' allora presidente del porto Lorenzo Forcieri ne aveva però convinti 16, trattando individualmente. Sono rimasti in 2. Due che non si sono mai rassegnati. Si tratta delle società Scafi, di Mauro Cerretti e della Palma, di Iacopini.

Non accettano la soluzione che il porto ha proposto loro.

E hanno ottenuto di veder discussa la questione al Tar, il prossimo 10 di ottobre. Su istanza dell' avvocato Daniele Granara, che li assiste, ieri una ordinanza del Consiglio di Stato ha stabilito che l' altro ricorso, quello generale, del 2014, sarà discusso a ruota, il 19 dicembre. Lo avevano firmato tutti e 18 i concessionari, lamentando le condizioni peggiorative del trasferimento.

Avevano ricordato che esisteva un accordo del 2007, che impegnava il porto a garantire gli stessi spazi, che al Molo Pagliari non ci sono.

Cerretti e Iacopini intendono andare fino in fondo. Forcieri aveva convinto perfino i mitilicoltori, ma non loro. Nemmeno quando aveva minacciato lo sgombero coatto. Erano rimasti in piedi, nonostante tutto.

Il nuovo presidente Carla Roncallo non ha solo ribadito di ritenerli due abusivi, da sfrattare. S' è spinta addirittura a sostenere che abbiano perso anche il diritto a spostarsi al Molo Pagliari e li ha invitati a cercarsi un posto "da qualche altra parte". I due concessionari resistenti, però, non mollano. È vero che le sentenze sono state fino ad oggi favorevoli al porto, ma esiste il passaggio dell' ultima sentenza, che comunque vincola le parti a trovare un accordo. Al di là di come andranno le due udienze di ottobre e di dicembre, sarà ben difficile che l' **autorità portuale** possa buttarli fuori senza sedersi al tavolo delle trattative, per la «negoiazione» citata in sentenza. La questione, almeno fino alla fine dell' anno, resta dunque bloccata.

L' avvocato Granara è più che soddisfatto: «Dalle ordinanze emerge che il Consiglio di Stato sta apprezzando il comportamento corretto e lineare dei due concessionari, due persone serie, che difendono legittimamente i propri diritti di cittadini. Peralto il testo dell' ordinanza sposa la nostra linea, nel ribadire che siamo in attesa che il porto ottemperi alle sentenze, avviando una soluzione negoziale della questione».

Cerretti e Iacopini non avrebbero ricevuto ad oggi alcuna risposta da parte dell' **autorità portuale**, in merito alla riapertura della trattativa.

- coggio@ilsecoloxix.it.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

MOLO FORNELLI

Container pericolanti su una nave

- LA SPEZIA - PILE di container a rischio crollo su una nave in **porto**: l'allarme è scattato ieri mattina, quando è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e, per supervisionare le operazioni di scarico di una nave portacontainer, ormeggiata al molo Fornelli.

LA NAVE, battente bandiera di Singapore, aveva infatti affrontato una tempesta fortissima, all'altezza di Malta, a causa della quale il carico ha subito molti danni e alcuni contenitori sono addirittura caduti in mare. La navigazione resa difficile dalle condizioni meteo ha peggiorato la situazione del carico, ormai non più stabile. Le operazioni di scarico andranno avanti anche nella giornata di oggi, sempre sotto la vigilanza dei vigili del fuoco.

4 CRONACA LA SPEZIA
ECONOMIA E TERRITORIO
Costa di Murlo, stop al cemento
Il Tar respinge il ricorso della società contro i vincoli di salvaguardia

MOLO FORNELLI
Container pericolanti su una nave

LA NAVE, battente bandiera di Singapore, aveva infatti affrontato una tempesta fortissima, all'altezza di Malta, a causa della quale il carico ha subito molti danni e alcuni contenitori sono addirittura caduti in mare. La navigazione resa difficile dalle condizioni meteo ha peggiorato la situazione del carico, ormai non più stabile. Le operazioni di scarico andranno avanti anche nella giornata di oggi, sempre sotto la vigilanza dei vigili del fuoco.

DANNI CALCI ALLA STATUA DI CARNEVALE
Baby vandali in piazza Verdi
Medusei pubblica il video

SELEZIONI POSSIBILI LA CANDIDATURA
L'assessore Casati come sindaco
Un gruppo di sostegno a Follo



LA SPEZIA LA QUERELLE DEGLI SGOMBERI

Porto, Consiglio di Stato rilancia la trattativa con i concessionari

- LA SPEZIA - IL CONSIGLIO di Stato, investito dai ricorsi risalenti al 2014 dei concessionari del Canaletto contro le sentenze del Tar che avevano certificato la legittimità degli atti dell' **Autorità portuale** in materia di programmazione infrastrutturale del primo e del terzo bacino del porto, ieri ha deciso di prendere tempo fino al 19 dicembre. Ciò per attendere gli esiti giudiziari di due recentissimi ricorsi pendenti per l' ottemperanza ai verdetti dei giudici amministrativi in relazione agli sgomberi degli ultimi concessionari ribelli - Società Scafi di Mauro Cerretti e Ads Pesca Sport La Palma - disposti dall' **Autorità di sistema Portuale** per dare corso al tombamento delle marine del Canaletto e quindi allo sviluppo dei traffici portuali container.

Chiaramente l' ottemperanza richiesta non è quella tesa ad addivenire agli sgomberi (che non sono stati annullati e quindi sono da considerarsi legittimi) ma al rispetto dalla parte motiva delle sentenze nelle quali, il 24 ottobre scorso, la Quinta Sezione del Consiglio di Stato, aveva posto «la imprescindibile necessità, per le parti, di addivenire, attraverso forme congrue all' interesse pubblico, ad una soluzione preferibilmente negoziale, di quanto residua per la cura effettiva dell' interesse pubblico». Sulla base di questa prospettazione di metodo, i concessionari si erano attivati, tempo debito, nei confronti dell' **Autorità di sistema portuale** per raggiungere un accordo; ma questa, forte della convinzione che nulla hanno da pretendere coloro che hanno fatto muro per anni per contrastare la darsena di Pagliari e hanno perso il 'treno' della ricollocazione, non ha risposto. Di qui ricorsi per ottemperanza. Ad elaborarli, sempre lui: l' avvocato Daniele Granara, convinto che l' Adsp non può sottrarsi alla trattativa per la ricollocazione dei due concessionari ribelli, che riguardano condizioni di congruità con lo status spaziale e funzionale attuale. La Quinta Sezione del Consiglio di Stato, sul punto, si pronuncerà il 10 ottobre prossimo. E ieri, in attesa di quel verdetto, i giudici della Sesta Sezione hanno deciso di non decidere e di rinviare la causa dal 19 dicembre. Intanto Granara ribadisce che è «pronto ad un confronto pubblico con il Presidente dell' **Autorità** perché la città sappia come sono andate e come stanno andando le cose alle marine e al Molo Pagliari». Corrado Ricci.



Il Tirreno

Livorno

con il prg da varare

Due grandi poli da ristrutturare Cinta Esterna e zona Enriques

Il trasloco dell' impianto mette in moto una serie di possibili trasformazioni urbanistiche che cambieranno il volto di due grandi spicchi di territorio

LIVORNO. Il presidente dell' Asa Nicola Ceravolo, di fronte al cronista che chiede spiegazioni, insiste su un aspetto-chiave da non sottovalutare: «La strada è stata segnata e non possiamo più tornare indietro: il progetto cambierà il volto del quartiere della Venezia, e stiamo parlando di un territorio che interessa oltre 7 ettari».

La matita dell' intervento, in realtà, punta a ridisegnare uno spazio che è ben più ampio: forse vale quasi tre volte tanto.

Da un lato, si libererà la sede attuale fra piazza del Luogo Pio e le banchine che ospitano love boat e **traghetti** passeggeri (nascerà lì davanti la nuova stazione marittima prevista dalla privatizzazione della Porto 2000): guai a dimenticare che accanto c' è tutta l' area degli ex Macelli che aspetta da decenni di capire quale destino avrà, e comunque sarà già un successo rilevante riuscire a far sparire i cattivi odori.

Dall' altro, si andrà a ristrutturare qualcosa di più dell' ex Erg davanti allo stabilimento dov' erano Trw e Delphi: c' è un polmone di aree dismesse, degradate, trascurate, abbandonate, anch' esse in attesa di trovare un futuro (a cominciare da Paduletta, che potrebbero diventare un sistema connesso a questa "fabbrica ambientale").

L' Authority guidata dal presidente Stefano Corsini mette a disposizione del Comune di Livorno l' area per il depuratore. Lo fa a una sorta di "prezzo politico" stabilito dalla normativa in questi casi: lo chiamano tecnicamente "canone ricognitorio". È la collaborazione fra i due enti - che in passato si sono guardati a lungo in cagnesco - a permettere di individuare gli spazi e di metterli a disposizione di questa operazione che tecnicamente era in agenda fin dal Prg precedente ma poi era rimasta al palo. Poi ci penserà il Comune di Livorno, azionista di Asa, a "girare" all' ex municipalizzata i terreni.

La costruzione del nuovo depuratore della nostra città ha «un rilevante interesse pubblico» non soltanto per la città (che «così può spostare in area decentrata l' attuale impianto cittadino») ma anche per il porto, tiene a ribadire la Port Authority («potrebbe migliorare la circolazione delle acque in porto»).

Da parte di Palazzo Rosciano si torna a ripetere che questo obiettivo in tandem - viene sottolineato - «verrà perseguito nei prossimi mesi attraverso la sottoscrizione di un accordo di programma per la compilazione di un piano di investimenti». Lo farà dando in questo modo attuazione alle prescrizioni che sono state fornite sul punto dal "Nurv" della Regione Toscana, cioè l' autorità competente in materia di valutazione ambientale strategica (Vas) quando è stato dato disco verde alla "Vas" relativa al piano regolatore portuale approvato quattro anni fa.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Tirreno

Livorno

urbanistica, servizi e ambiente

L' Authority dà all' Asa l' area per il depuratore Il trasferimento del Rivellino può decollare

Il Comune ottiene da Palazzo Rosciano spazi fra la Trw e la raffineria: e adesso l' iter arriva in consiglio comunale

Mauro Zucchelli LIVORNO. E' il punto 16 del consiglio comunale di domani e dopodomani. Attende il via libera l' atto con cui l' idea di spostare il depuratore del Rivellino fa un passo in avanti e diventa un po' meno idea e un po' più realtà: via da quella collocazione ingombrante a ridosso delle mura di via della Cinta Esterna, fra il cuore della Venezia e la stazione marittima, per essere localizzato invece all' interno della zona industriale a nord della città.

Praticamente fra l' ex stabilimento Trw-Delphi di via Enriques ormai chiuso da anni e la raffineria Eni. In un' area finora in mano all' Authority.

Lo dice quel benedetto punto 16. Più lungo del titolo di un film della Wertmuller: "Interventi finalizzati all' adeguamento del sistema depurativo urbano della città e del porto di Livorno: delocalizzazione della linea acque posta nel centro storico di Livorno e riattivazione della piattaforma di Paduletta per il trattamento dei rifiuti liquidi e per la depurazione delle acque di bonifica. Accettazione della concessione dell' area ex Erg sita a Livorno, via dei Trasportatori, di proprietà dell' Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, per la consegna ad Asa".

Il primo passo è proprio quello: sistemare la titolarità delle aree in modo che l' Asa possa lavorarci (anche dal punto di vista finanziario). Prima ancora, a pochi giorni dalla fine di gennaio, era stata l' Authority a dare semaforo verde nel comitato di gestione al provvedimento che concretizza il passaggio dell' area al Comune di Livorno. Secondo quanto riferisce Palazzo Rosciano, è la traduzione operativa degli accordi raggiunti nel novembre di due anni fa tra Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Asa, Autorità di Sistema Portuale e Comune di Livorno per «il recupero del deficit depurativo di Livorno e per il miglioramento della circolazione delle acque portuali in ambito portuale».

Nicola Ceravolo, presidente di Asa, fissa lo sguardo sulla votazione del consiglio comunale in agenda fra poche ore: «Possiamo dire che inizierà la delocalizzazione del depuratore della città: il Comune acquisendo le aree, di proprietà dell' Authority, che in seguito cederà a noi di Asa spa, metterà in condizione la nostra azienda di partire con l' iter di costruzione». Ma con quale orizzonte sotto il profilo dei tempi: «È vero che non saranno brevissimi ma le grandi opere se sono utili hanno un valore indispensabile ed i suoi tempi di realizzazione in un paese dominato dalla "burocrazia" possono essere lunghi». Poi mette l' accento sulla «nostra sfida di comprimere i tempi». Ora come ora, il cronoprogramma è questo: «Abbiamo affidato la gara di progettazione definitiva a lotti, valuteremo il progetto tra qualche mese e daremo avvio alla procedura di "valutazione di impatto ambientale". In parallelo stiamo portando a ratifica l' accordo di programma e lavoreremo sulla gara di esecuzione dei lavori». E parlando di date? «Confidiamo di partire con i cantieri alla metà del 2020 per ultimare i lavori nel 2022».



Sportello Unico Doganale e altre innovazioni procedurali

Massimo Belli

LIVORNO Giovedì 7 Marzo alle 09,30 nella sala Ferretti della Fortezza Vecchia di Livorno, avrà inizio il seminario Lo Sportello Unico Doganale e altre innovazioni procedurali. Lo Sportello Unico Doganale è una delle innovazioni introdotte da qualche anno con lo scopo di semplificare le procedure che regolano gli scambi commerciali in import e in export coordinando tutti i controlli delle varie amministrazioni. La sua applicazione stenta a decollare e sono ancora pochi gli operatori che vi ricorrono, pertanto il seminario costituisce un'occasione di confronto sia con i partner che con gli operatori, al fine di analizzare le problematiche che ne impediscono la sua piena applicazione. Secondo Maurizio Macera, presidente dell' Associazione spedizionieri doganali patentati del Compartimento di Firenze, le maggiori criticità del momento doganale si registrano nel caso in cui si debbano effettuare controlli fisici sulle merci, è quindi necessario che gli spedizionieri di concentrino sulle possibilità di facilitare e migliorare le condizioni operative per ottemperare, rapidamente e con il minimo dispendio di risorse a questi controlli. Il workshop si aprirà con i saluti di Giuseppe Napoleoni, direttore Interregionale delle Dogane per la Toscana, la Sardegna e l'Umbria; Giovanni Cassone, direttore dell'Ufficio delle Dogane di Livorno; Maurizio Macera; Rossana Di Stefano e Antonio De Luca, membri del Consiglio territoriale degli Spedizionieri Doganali di Firenze. Seguiranno gli interventi di Massimo Ricasoli e Maria Lazzari dell'Ufficio delle Dogane di Livorno e di Grazia Tasselli, direttore Uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (Uvac) Toscana e Sardegna.

COMUNE RIUNITO IL TAVOLO PER LO SVILUPPO ECONOMICO

«Una legge regionale per investire a Brindisi»

Parte il dialogo con i principali «attori»

Un percorso comune che porti ad una Legge regionale speciale per Brindisi in grado di favorire investimenti sul territorio. È uno dei principali obiettivi del «Tavolo per lo sviluppo economico del territorio» riunito per la prima volta su convocazione del Comune di Brindisi. Hanno partecipato, oltre al sindaco Riccardo Rossi e ai membri della giunta, anche i presidenti di Camera di commercio Alfredo Malcarne, **Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi, Consorzio Asi Mimmo Bianco, Confindustria Patrick Marcucci, Ance Pierluigi Francioso, Cna Franco Gentile, e i sindacati Cgil, Cisl e Uil. «È importante condividere un percorso di programmazione - ha detto il sindaco - che sia costante e che raccolga le istanze di tutti i settori coinvolti. Vogliamo chiedere una Legge regionale speciale per Brindisi che agevoli gli investimenti ed una semplificazione normativa. Parallelamente lavoreremo su almeno tre settori di massima: aerospazio, energia e chimica, coinvolgendo anche le multinazionali per conoscere e definire insieme i progetti industriali e le ricadute sul territorio. Ma anche su tematiche importanti come Zes, Tari per la zona industriale e Pug. Ci interessa essere in grado di fornire agli investitori un tessuto logistico e infrastrutturale che agevoli le imprese e favorisca quel processo di conversione e di green economy di cui si sente spesso parlare. Per farlo è necessario anche avviare un'interlocuzione seria con il governo nazionale affinché gli investimenti giungano e favoriscano l'indotto locale». Alcuni degli intervenuti hanno presentato un documento per indicare dati, debolezze e richieste frutto di studi e segnalazioni anche da parte di aziende del territorio. La fotografia della situazione economica del tessuto industriale brindisino non è delle migliori e, proprio per questo, si intende lavorare su tutti i fronti; primo tra tutti la condivisione degli obiettivi e delle priorità. L'idea di chiedere una Legge regionale speciale può essere il primo importante tassello da cui partire per rendere il territorio più attrattivo nei confronti degli investitori. La volontà è quella di non perdersi dietro inutili tavoli sterili ma arrivare dapprima ad un Protocollo d'intesa con i medesimi rappresentanti del tessuto produttivo e creare un Tavolo permanente con incontri monotematici in base alle esigenze già manifestate. Si è deciso di cominciare a breve con un primo incontro sul tema della Zes Adriatica, anche per preparare il kit localizzativo necessario come partenza dell'iter burocratico, e di calendarizzare quelli permanenti su aerospazio, energia e chimica, poi su Tari ed edilizia mentre sarà convocato a giorni, per il prossimo 11 marzo, un incontro allargato anche alle parti sociali su Piano urbanistico generale.



Tripodi: bene Aponte ma bisogna creare nuove prospettive

Pasquale Loiacono

SAN FERDINANDO Esprimendo solidarietà ai lavoratori, il Comune di San Ferdinando ribadisce che le ricorrenti crisi che sconvolgono il tessuto produttivo dell' area portuale e industriale sono il frutto di una politica che ha avuto uno sguardo miope e che ha impedito una crescita organica e virtuosa del territorio. In un lungo documento a nome dell' amministrazione comunale, il sindaco Andrea Tripodi chiede che lo Stato operi un ripensamento critico complessivo della realtà portuale.

«Commetteremmo una mutilazione culturale se, davanti all' ultima crisi del porto, ci limitassimo a osservare soltanto gli effetti senza ricercare le cause che l' hanno determinata - si legge nella nota stampa - tale crisi, infatti, non scende graziosamente dal cielo ma è la conseguenza di una scelta industriale che ha privilegiato soltanto il transhipment, senza prevedere una politica di diversificazione utile a contenere e assorbire emergenze e rischi».

Per l' amministrazione comunale «la presenza, poi, di un duopolio costituito da Contship e Msc, unico venditore e unico acquirente, operante nel porto di Gioia Tauro, ha introdotto distorsioni e ha portato all' estremo la legittima contrapposizione di interessi commerciali, causando, tra l' altro, i ripetuti e ostinati licenziamenti».

Il sindaco del Comune più vicino al porto apprezza, oggi, le assicurazioni fornite dall' imprenditore Aponte, che si dichiara pronto a investire consistenti capitali nell' ammodernamento dello scalo, perché «risolvono un drammatico problema contingente e restituiscono serenità alle famiglie dei lavoratori». Pur tuttavia, non bisogna fermarsi solo alla assicurazione sulla ripresa delle attività.

«Il territorio ha il dovere di indicare nuovi percorsi produttivi - sostiene il sindaco Tripodi - la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla fisiologia industriale dell' area (bacino di carenaggio, implementazione del gateway ferroviario, collegamenti autostradali, innalzamento dei livelli di sicurezza, ecc.), l' avvio e la competitività dell' area Zes, l' attrazione di capitali e di talenti, la nomina dell' Autorità portuale».



Porto di Gioia Tauro/ Il rilancio secondo il Comune di San Ferdinando

SAN FERDINANDO. "Le crisi non si subiscono ma si governano analizzandone le cause e definendo nuove prospettive. Commetteremmo una mutilazione culturale se, davanti all' ultima crisi del **porto**, ci limitassimo a osservare soltanto gli effetti senza ricercare le cause che l' hanno determinata. Tale crisi, infatti, non scende graziosamente dal cielo ma è la conseguenza di una scelta industriale che ha privilegiato soltanto il transhipment, senza prevedere una politica di diversificazione utile a contenere e assorbire emergenze e rischi". E' quanto si afferma in una nota del Comune di San Ferdinando. "La presenza, poi, di un duopolio costituito da Contship e Msc, unico venditore e unico acquirente, operante nel **porto di Gioia Tauro** - è detto nel comunicato - ha introdotto distorsioni e ha portato all' estremo la legittima contrapposizione di interessi commerciali, causando, tra l' altro, i ripetuti e ostinati licenziamenti. Apprezzabili e apprezzate sono, oggi, le rassicurazioni fornite dall' imprenditore Aponte, che si dichiara pronto a investire consistenti capitali nell' ammodernamento dello scalo. Esse risolvono un drammatico problema contingente e restituiscono serenità alle famiglie dei lavoratori. Non possiamo, però, e non dobbiamo fermarci solo alla rassicurazione sulla ripresa delle attività. Il territorio ha il dovere di indicare nuovi percorsi produttivi che dilatino gli orizzonti della speranza e dello sviluppo ed è per questo che chiede, allo Stato, soluzioni che consentano di liberarsi dall' ansia e dal respiro anginoso dell' emergenza per entrare, finalmente, nella logica della stabilità e della programmazione. Nel compiere questo sforzo collettivo, la comunità di San Ferdinando esprime la determinazione a essere sempre *pars construens*".

The screenshot shows the website interface for giornaledicalabria.it. At the top, there is a 'COOKIES ON THIS WEBSITE' banner. Below it, the site's logo and navigation menu are visible. The main article title is 'PORTO DI GIOIA TAURO/ IL RILANCIO SECONDO IL COMUNE DI SAN FERDINANDO'. A large image of a port crane is featured. To the right, there are sections for 'CERCA ARTICOLI', 'PROVINCE', and 'ULTIME NOTIZIE'. The article text is partially visible at the bottom of the screenshot.

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Auddino (M5S): "Dal Governo impegno costante per il Porto di Gioia Tauro"

"Come promesso, domani il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, sarà di nuovo al porto di Gioia Tauro". Lo comunica, in una nota, il senatore del Movimento 5 Stelle Giuseppe Auddino. "La prima tappa, programmata per la mattina alle ore 9.15 - aggiunge - sarà la sede dell' autorità portuale, dove il ministro incontrerà il commissario della Autorità portuale, i sindacati ed i lavoratori di MCT. Un incontro importante, in una fase indubbiamente delicata per il Porto della piana". "L' impegno profuso, insieme al MIT e al ministro - continua Auddino - allo scopo di rilanciare lo scalo di Gioia Tauro è costante. Il nostro lavoro per accrescere i volumi di traffico, mantenere l' occupazione e ricollocare i lavoratori licenziati va avanti ininterrottamente. La trattativa con i due interlocutori soci in MCT non è facile, ma la strategia messa in campo in questa fase può arrivare al risultato e mettere ciascuno di fronte alle proprie responsabilità, se ci sarà anche un atteggiamento collaborativo da parte delle sigle sindacali impegnate nello scalo. Sono vicino alle preoccupazioni dei lavoratori hanno pienamente ragione. So anche quanto sia importante in questa fase, per non rischiare di compromettere il buon esito dell' operazione, mantenere uno spirito collaborativo e costruttivo da parte di tutti. Continuerò a tenere alta l' attenzione sui prossimi sviluppi e a difendere le potenzialità dello scalo di Gioia Tauro, il nostro scalo. Dal rilancio logistico del porto passano le chances di salvezza per tutta la Calabria e anche per un bel pezzo del nostro Paese. Siamo probabilmente vicini a una svolta. Il Governo sta lavorando per questo e faremo in modo che si arrivi presto a uno sbocco positivo della vicenda".



Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Ministro Toninelli in visita a Gioia Tauro e Corigliano

Corigliano Rossano (Cosenza) - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli sarà domani in visita a Gioia Tauro e Corigliano Calabro. Alle 9:15, a Gioia Tauro, è previsto l'arrivo del ministro nella sede dell' **Autorità portuale** per un punto della situazione alla presenza di Anna Aurora Colosimo, prefetto vicario di Reggio Calabria, e del contrammiraglio Andrea Agostinelli, commissario straordinario dell' **Autorità portuale**. A seguire sono in calendario un incontro con i sindacati e con i lavoratori del porto e un punto stampa. Alle 12:15, Toninelli arriverà nella sede della Capitaneria di porto di Corigliano Calabro per un incontro con Franca Tancredi, prefetto vicario di Cosenza, il contrammiraglio Giancarlo Russo, Direttore Marittimo della Calabria e Pietro Di Giovanni, comandante della Capitaneria di Corigliano Calabro. A seguire saluto con il personale della Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro. Alle 13:30 invece si terrà un incontro, presente il contrammiraglio Russo, con Pietro Di Giovanni, Comandante del porto, e con Saverio Spatafora, segretario generale dell' **Autorità Portuale**, per un punto di situazione sul porto di Corigliano Calabro. Previsti anche incontri con Gianluca Ievolella, Provveditore interregionale per la Sicilia e la Calabria, per un punto sulle principali opere infrastrutturali e di collegamento della Calabria di competenza del Provveditorato. Incontri sono previsti a seguire con una delegazione Anas, composta dal coordinatore territoriale Calabria Giuseppe Ferrara e i dirigenti Vincenzo Marzi, Marco Moladori e Luigi Mupo, e con Sergio Stassi, direttore Infrastrutture Rfi per la Calabria. Subito dopo il ministro vedrà i sindaci della Calabria Jonica alla presenza del prefetto di Cosenza Paola Galeone, dell' assessore regionale alle Infrastrutture Roberto Musmanno e del presidente della Provincia di Cosenza, Franco Iacucci. In chiusura anche un incontro con i pescatori del porto di Corigliano. Alle 17, prima della partenza, il ministro terrà un punto stampa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the website 'ilLametino.it' with a navigation bar and several advertisements. The main article is titled 'Ministro Toninelli in visita a Gioia Tauro e Corigliano' and includes a photo of Danilo Toninelli. The article text is partially visible, matching the main text on the page. Advertisements include 'digiX', 'TAKACHI', 'Assistenza Certificata', 'Nissan Qashqai', and 'Sbaracco'.

Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

«Il duopolio è un grave errore»

Gioia Tauro aspetta Toninelli ma soprattutto delle soluzioni

Il Comune di San Ferdinando: «Va cambiato l'intero modello»

GIOIA TAURO - Ritorna stamani presso l'Autorità Portuale il Ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli. Arriva dopo giorni incandescenti di blocco e di incertezza, ma anche di possibili soluzioni.

Arriva per incontrare i portuali e comunicare con loro.

Ma cosa? Difficile che possano essere maturate altre decisioni dopo la riunione di Roma che ha visto l'assenza di Contship Italia e l'annuncio dello stesso Toninelli del rischio decadenza delle concessioni entro 60 giorni se Mct non avvia gli investimenti richiesti.

C'è da ipotizzare allora che ritornerà a **Gioia Tauro** per tentare di incassare sul piano politico il risultato dell'interesse di Msc sul **porto**. Ma in attesa di capire cosa potrà dire Toninelli, si registra un'autorevole nota dell'Amministrazione Comunale di San Ferdinando, che ricordiamo essere il vero territorio dello scalo.

«Le crisi non si subiscono - viene premesso nella nota - ma si governano analizzandone le cause e definendo nuove prospettive. Commetteremmo una mutilazione culturale se, davanti all'ultima crisi del **porto**, ci limitassimo a osservare soltanto gli effetti senza ricercare le cause che l'hanno determinata. Tale crisi, infatti, non scende graziosamente dal cielo ma è la conseguenza di una scelta industriale che ha privilegiato soltanto il transhipment, senza prevedere una politica di diversificazione utile a contenere e assorbire emergenze e rischi. La presenza, poi, di un duopolio costituito da Contship e Msc, unico venditore e unico acquirente, operante nel **porto** di **Gioia Tauro**, ha introdotto - secondo l'Amministrazione di San Ferdinando - distorsioni e ha portato all'estremo la legittima contrapposizione di interessi commerciali, causando, tra l'altro, i ripetuti e ostinati licenziamenti. Apprezzabili e apprezzate sono, oggi, le rassicurazioni fornite dall'imprenditore Aponte, che si dichiara pronto a investire consistenti capitali nell'ammodernamento dello scalo. Esse - si sottolinea da Palazzo Nunziante - risolvono un drammatico problema contingente e restituiscono serenità alle famiglie dei lavoratori. Non possiamo, però, e non dobbiamo fermarci solo alla rassicurazione sulla ripresa delle attività».

La seconda parte del documento dell'Amministrazione guidata da Andrea Tripodi - introduce elementi di lettura autorevole e contenuti che non sempre emergono nel dibattito sul **porto**.

«Il territorio - spiega Tripodi - ha il dovere di indicare nuovi percorsi produttivi che dilatino gli orizzonti della speranza e dello sviluppo ed è per questo che chiede, allo Stato, soluzioni che consentano di liberarsi dall'ansia e dal respiro anginoso dell'emergenza per entrare, finalmente, nella logica della stabilità e della programmazione. La realizzazione delle infrastrutture necessarie alla fisiologia industriale dell'area (bacino di carenaggio, implementazione del gateway ferroviario, collegamenti autostradali, innalzamento dei livelli di sicurezza, ecc.), l'avvio e la competitività dell'area Zes, l'attrazione di capitali e di talenti, la nomina dell'Autorità Portuale, sono requisiti essenziali per rendere vitale un processo di utilizzazione polifunzionale dell'area portuale. Una prospettiva, quest'ultima, tutta da costruire e alla quale deve corrispondere, parallelamente, un ripensamento critico di tutto il territorio che protegga, rivaluti e tesaurizzi la vastità delle risorse, riqualificandole in modo originale e utile perché diventino occasione di ricchezza e di nuovo valore.

Tutte le crisi - conclude Tripodi - ci insegnano che dai loro gorghi ci si allontana non per salti miracolosi ma solo attraverso faticose risalite. Nel compiere questo sforzo collettivo, la comunità di San Ferdinando esprime la determinazione a essere sempre *pars construens*».



Tutti gli appuntamenti Incontro anche con l' Anas

CATANZARO - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli sarà oggi in visita a Gioia Tauro e Corigliano Calabro.

Alle 9.15, a Gioia Tauro, è previsto l' arrivo del ministro nella sede dell' **Autorità portuale** per un punto della situazione alla presenza di Anna Aurora Colosimo, prefetto vicario di Reggio Calabria, e del contrammiraglio Andrea Agostinelli, commissario straordinario dell' **Autorità portuale**. A seguire sono in calendario un incontro con i sindacati e con i lavoratori del porto e un punto stampa.

Alle 12.15, Toninelli arriverà nella sede della Capitaneria di porto di Corigliano Calabro per un incontro con Franca Tancredi, prefetto vicario di Cosenza, il contrammiraglio Giancarlo Russo, Direttore Marittimo della Calabria e Pietro Di Giovanni, comandante della Capitaneria di Corigliano Calabro. A seguire saluto con il personale della Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro. Alle 13:30 invece si terrà un incontro, presente il contrammiraglio Russo, con Pietro Di Giovanni, Comandante del porto, e con Saverio Spatafora, segretario generale dell' **Autorità Portuale**, per un punto di situazione sul porto di Corigliano Calabro.

Previsti anche incontri con Gianluca Ievolella, Provveditore interregionale per la Sicilia e la Calabria, per un punto sulle principali opere infrastrutturali e di collegamento della Calabria di competenza del Provveditorato. Incontri sono previsti a seguire con una delegazione Anas, composta dal coordinatore territoriale Calabria Giuseppe Ferrara e i dirigenti Vincenzo Marzi, Marco Moladori e Luigi Mupo, e con Sergio Stassi, direttore Infrastrutture Rfi per la Calabria. Subito dopo il ministro vedrà i sindaci della Calabria Jonica alla presenza del prefetto di Cosenza Paola Galeone, dell' assessore regionale alle Infrastrutture Roberto Musmanno e del presidente della Provincia di Cosenza, Franco Iacucci. In chiusura anche un incontro con i pescatori del porto di Corigliano.

Alle 17, prima della partenza, il ministro terrà un punto stampa.



Il governo non può più giocare con la questione

Sulla Zes è ora di mettere le carte in tavola

di FRANCESCO AIELLO* COSENZA - In queste settimane si sta giocando un' importante partita per il **porto di Gioia Tauro**. Con l'approvazione del decreto semplificazioni si è reso esplicito in che cosa consiste la sburocraziazione delle procedure amministrative per le attività che si insedieranno nell'area della Zona Economica Speciale. Su impulso del Ministro Barbara Lezzi, le ZES del Mezzogiorno stanno rientrando nell'agenda della politica nazionale e lo sforzo da fare è di rendere (nuovamente) **Gioia Tauro** il perno centrale della portualità del paese.

Si è anche conclusa la vertenza dei portuali che nelle ultime due settimane ha determinato il blocco del trasbordo di containers. La ripresa delle attività lavorative è stata possibile grazie all'ipotesi - emersa in un tavolo romano promosso dal Ministro Danilo Toninelli di rilanciare gli investimenti nei prossimi 18 mesi e consentire al **porto di Gioia Tauro** di movimentare 4 milioni di TEUs all'anno. È un valore superiore al punto di massimo di 3.64 di TEU movimentati nel 2008.

Che implicazioni hanno l'avvio della ZES e il potenziale rilancio del transhipment sull'economia della Calabria? È un' domanda legittima da porsi, soprattutto perché la comunicazione dei sistemi di informazione nazionale e regionale ha trattato i due eventi in modo separato. Come se fossero questioni indipendenti, quando nei fatti la ZES ha senso e può avere un futuro perché è prossima al **porto**.

Quest'ultimo può trarre sostanziali benefici se le imprese ZES sapranno cogliere le opportunità di approvvigionarsi e di commercializzare utilizzando le vie del mare. Continuare a considerare **Gioia Tauro** come il **porto** del transhipment è altamente riduttivo. Ecco perché.

La ripresa fino all'attuale massima capacità prodotti A sinistra il docente di Economia dell'Unical Francesco Aiello. A destra il **porto di Gioia Tauro** va del **porto di Gioia Tauro** (immaginiamo 4 milioni di TEUs all'anno) genererà un livello occupazionale che è possibile stimare attorno a 1500 addetti, direttamente occupati in attività portuali.

A questi si può ottimisticamente aggiungere un'occupazione indiretta di 1500 unità. Ottimisticamente perché attorno all'area di **Gioia Tauro** deve ripristinarsi l'insieme di attività di servizio legate al trasbordo di containers. Solo in tal modo si soddisferà la regola empirica 1:1 "ad 1 addetto diretto corrisponde un 1 addetto indiretto", tipica dei porti specializzati in trasbordo di contenitori. In caso contrario, prevarrà l'occupazione diretta con un impatto più contenuto sul mercato del lavoro locale e regionale.

Lo scenario di avere 3000 occupati che ruotano attorno al transhipment è una cosa buona. Ottima, se la contestualizziamo all'interno della attuale fase di stagnazione economica. Tuttavia, il modello di specializzazione assoluta verso quest'unicità di attività portuale genera effetti sul territorio che sono significativamente inferiori di quelli che si determinerebbero se una quota dei containers movimentati fosse funzionale al sistema di imprese che si pensa dovranno insediarsi nell'area del retro-**porto**. È su questo fronte che si dovrà lavorare nei prossimi mesi per iniziare a dare un senso alla ZES di **Gioia Tauro**. Alcuni insediamenti industriali della ZES potranno far leva sulla prossimità con le vie del mare per "aprire" una quota di containers che veicolano da **Gioia Tauro** e "richiuderli" con nuovi prodotti dopo aver effettuato nei propri impianti qualche trasformazione delle materie prime o dei semi manufatti che giungono da chissà quale parte del mondo. È uno dei modi per creare ricchezza e occupazione addizionale sfruttando la mole di traffico che gestisce il **porto di Gioia Tauro**. È uno dei modi per dare un ulteriore senso alla ricorrente tutela dei livelli occupazionali che ciclicamente oscillano anche a causa delle interese del concessionario di fare di **Gioia Tauro** un **porto** monofunzionale, prevalentemente vocato al transhipment. Nella fase di riorganizzazione delle attività portuali di **Gioia Tauro**, la sfida che deve vinta è quella di sfruttare questa infrastruttura portuale per rilanciare l'economia dell'intera regione. La ricchezza che essa produce non deve essere un'esclusiva degli stakeholder del transhipment, perché quei contenitori devono anche essere pensati come strumenti per lo sviluppo della Calabria.



* docente Economia Unical Rappresentante del Ministero delle Infrastrutture nel comitato di indirizzo della Zes.

Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

CORIGLIANO ROSSANO Non invitati a discutere i problemi

Arriva il ministro Toninelli

L'associazione "Basta vittime sulla Ss 106" apre la polemica

di GIUSEPPE SAVOIA **CORIGLIANO ROSSANO** - Nella mattinata di oggi, alle ore 12.15, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, sarà nella Città di **Corigliano Rossano**, in Area di **Corigliano Calabro**. Dopo un incontro con il Prefetto di Cosenza Paola Galeone, il Contrammiraglio Giancarlo Russo, il Direttore Marittimo della Calabria, Pietro Di Giovanni, il Comandante della Capitaneria di **Corigliano Calabro**, seguiranno una serie di iniziative per fare un punto della situazione sul **porto** di **Corigliano Calabro** e sulle principali opere infrastrutturali e di collegamento della Regione Calabria di competenza del Provveditorato, con l'ingegnere Gianluca Ievolella, il Provveditore Interregionale per la Sicilia e la Calabria.

A seguire incontrerà la delegazione Anas sulle principali opere avviate in Calabria. Appuntamento anche con l'ingegnere Sergio Stassi, Direttore Infrastrutture RFI per la Calabria per parlare delle principali opere avviate da RFI in Regio. Presentato il nuovo libro di Luca Ponzi su Marchionne **CORIGLIANO ROSSANO** Nell'Auditorium Amarelli a Rossano, è stato, presentato nei giorni scorsi, il libro di Luca Ponzi dal titolo "Sergio Marchionne, la storia del manager che ha salvato la Fiat e conquistato la Chrysler". Questi in sintesi, alcune delle riflessioni e delle conclusioni suggerite da Luca Ponzi, caporedattore del TGR Calabria nel ritratto che egli fa del Manager: «Sergio Marchionne, la cifra della straordinarietà dell'uomo e del dirigente aziendale, sta nella sua capacità di essere stato in grado di sovvertire il sistema; di andare contro i paletti imposti dal "si è sempre fatto così", combattendo il declino con coraggio e creatività. Marchionne può essere un modello da emulare, non solo dalle imprese ma anche da parte degli amministratori. Con un altro paradigma positivamente invertito: al Sud è possibile fare impresa (così come è stato dimostrato a Pomigliano D'Arco ed a Melfi, in stabilimenti sottratti all'incuria e all'abbandono!)». A dialogare con Ponzi anche il direttore dell'Università Popolare Gennaro Mercogliano che ha quindi inaugurato il nuovo anno accademico della prestigiosa e storica associazione culturale fondata dal Preside Giovanni Sapia.

sa.sa.
to sia incredibile che nessuno, a partire dalla nostra Associazione, sia stato informato ed invitato ad incontrare il Ministro. «Ci auguriamo, altresì afferma l'Associazione - che il Ministro confermi le scelte già espresse sull'ammodernamento del Megalotto 3 della SS 106 e, magari, ci dia finalmente un cronoprogramma ed una data precisa rispetto all'inizio dei lavori per la realizzazione di un'opera che il territorio attende con ansia ed impazienza.

Inoltre, confidiamo nella possibilità che i parlamentari possano far percorrere la SS 106 al Ministro, il tratto compreso tra Sibari e Crotone dove solo negli ultimi 5 anni abbiamo avuto 57 vittime (di cui 17 nella sola comune di **Corigliano Rossano**), in modo da convincerlo della necessità di investire per la continuazione dell'ammodernamento della SS.106 da Sibari a Sud.

È importante e fondamentale rimarca l'Associazione - che il Ministro comprenda l'assurdità di continuare ad investire i 771,72 milioni di euro stanziati dal Governo Renzi-Gentiloni nella tratta Sibari-Crotone per realizzare un intervento che avrà il merito di realizzare inutili e deleterie varianti e piccoli insignificanti allargamenti e riparazioni del tratto stradale esistente che non solo non risolveranno alcun problema ma saranno solo necessari ed amplificarlo. Bisogna ripensare alle finalità di questo finanziamento per utilizzarlo al fine di continuare l'ammodernamento da Sibari fino a Crotone».



Nuova Stazione marittima di Messina diventa interattiva

Con il progetto firmato da Ottavio Di Blasi & Partners

Massimo Belli

MILANO Sarà consegnato alla comunità nella primavera 2020, il nuovo terminal marittimo del porto di Messina, progetto di Ottavio Di Blasi & Partners, studiato con originale visione, sia dal punto di vista concettuale che costruttivo. La Stazione marittima si pone come elemento di mediazione tra la città e l'elemento marino e sarà realizzata sulle banchine portuali ottenute col riempimento di milioni di metri cubi di macerie del terremoto di inizio 900. La grande tettoia che caratterizza l'edificio, una copertura a onda, si colloca in questo contesto con rispettosa delicatezza, riducendo al minimo l'impatto visivo, pur rimanendo immediatamente riconoscibile. Il segno grafico di un sottile foglio increspato, che vola staccato da terra, fa della leggerezza il proprio punto di forza, grazie alla trasparenza del vetro e ai volumi della spina tecnica interna che non superano i 3,50 metri e non toccano mai la copertura. La scelta di utilizzare cluster di pilastri a cavalletto aggiunge ancor più levità e riduce l'ingombro a terra. Il risultato è che, anche dall'interno, l'andamento curvilineo della copertura sarà ugualmente percepibile, creando uno spazio plastico e articolato caratterizzato dalla presenza di un soffitto in legno caldo e accogliente. La struttura è totalmente realizzata a secco spiega l'architetto Ottavio Di Blasi e sorgerà in tempi molto rapidi, solo una decina di mesi di cantiere per la costruzione. Non ci sono le fondazioni né saranno effettuati scavi, la struttura portante sarà inghisata direttamente alla banchina del porto per mezzo di tasselli chimici. Operazione possibile grazie all'utilizzo del legno lamellare, che apporta contemporaneamente leggerezza e resistenza alle azioni sismiche. L'aspetto dell'edificio è molto flessuoso, come un'onda marina, un dinamismo ottenuto con una geometria molto semplice, grazie alle travi tutte rettilinee, conclude Di Blasi. La stazione si trova in una posizione cruciale per lo spazio collettivo della città: dal parterre antistante l'ingresso si dipanano tre percorsi che conducono a piedi nel cuore del centro storico. La sua realizzazione apporterà nuova linfa in termini di marketing territoriale e di business per il settore commerciale cittadino. Il flusso di passeggeri in transito con le navi oltre 500.000 all'anno sarà invogliato e facilitato a visitare le attrattive culturali, piuttosto che essere dirottato, senza l'occasione di una sosta, verso le mete turistiche più famose della Regione. La realizzazione sarà l'occasione per ripensare la viabilità di accesso alle aree portuali, per un ottimale inserimento urbanistico del porto, mentre è al vaglio la riqualifica e il ridisegno dello slargo della palazzata in corrispondenza dell'edificio ex-Inps, varco di passaggio principale. La stazione sarà elemento vivo della città anche durante il periodo invernale, nella bassa stagione sarà infatti utilizzata soprattutto dai messinesi che potranno usufruire dello spazio centrale della City Lobby: un'area polifunzionale destinata a mostre, eventi e convegni, con una capienza di circa 250 persone, che ospiterà anche un ristorante direttamente affacciato sul bacino del porto.



Fincantieri, patto per il rilancio

Tutto pronto per la firma dell' accordo di programma da parte della presidenza del Consiglio dei ministri per il rilancio del Cantiere navale. Il testo dell' accordo nei giorni scorsi è stato presentato al governo dall' **Autorità portuale** e da Fincantieri. La Fiom, nell' incontro di ieri tra le organizzazioni sindacali di categoria e i rappresentanti di Luigi Di Maio in Sicilia, ha sollecitato il governo a fare la sua parte. «Di Maio a novembre, ha preso un impegno, ora ci aspettiamo una convocazione in tempi brevissimi», hanno ribadito Angela Biondi e Francesco Foti, della Fiom Cgil Palermo, a Giorgio Trizzino. Il protocollo tra l' **Autorità portuale** e Fincantieri, firmato il 28 dicembre, ha definito il know how dello stabilimento, con una redistribuzione delle aree industriali assegnate a Fincantieri, investimenti per 20 milioni e carichi di lavoro per il triennio 2019-2021 di oltre 3 milioni di ore, sufficienti a saturare il lavoro per i dipendenti diretti e dell' indotto.

Palermo
18 marzo 2019

Marito violento, il gip impone il bracciale elettronico

Un giudice impone al marito di una donna violenta di indossare un bracciale elettronico. Il provvedimento è stato emesso dal giudice istruttore di Palermo, Giuseppe Di Stefano, in un'aula di un tribunale. Il bracciale elettronico è un dispositivo che monitora la posizione del soggetto e lo avverte in caso di movimenti sospetti. Il provvedimento è stato emesso in seguito a una denuncia della donna, che ha riferito di aver subito violenza fisica e psicologica da parte del marito. Il giudice ha ritenuto che il bracciale elettronico è un mezzo idoneo a garantire la sicurezza della donna e a prevenire ulteriori episodi di violenza.

Ennesima proroga per l'anello All'Ucciardone 2 anni di ritardi

L'area dove essere sgomberata alla fine del 2018, il Comune ha concesso uno slittamento al 31 dicembre 2020. Salvo rinvii.

Fincantieri, patto per il rilancio

Un patto di collaborazione tra Fincantieri e l'Autorità portuale di Palermo per il rilancio del cantiere navale. Il patto prevede investimenti per 20 milioni e carichi di lavoro per il triennio 2019-2021 di oltre 3 milioni di ore.

Perseguitato sul web Ammonita una donna

Una donna è stata ammonita per aver perseguitato un uomo sul web. Il provvedimento è stato emesso dal giudice istruttore di Palermo, Giuseppe Di Stefano, in un'aula di un tribunale. La donna è stata ammonita per aver inviato messaggi minacciosi e per aver pubblicato foto compromettenti dell'uomo su siti di social media.

Sesso Internet? I carabinieri

I carabinieri hanno sequestrato materiale relativo a attività di sesso online. Il sequestro è avvenuto in un appartamento di Palermo, dove sono stati trovati computer, tablet e documenti relativi a attività di sesso online.

Ma mancano le infrastrutture necessarie

Turismo crocieristico, Firetto: «La città deve esserne il centro»

Il sindaco: «Continuo a vigilare perché la stazione marittima diventi realtà»

Era l'ottobre del 2007 quando - a Porto Empedocle ma anche ad Agrigento: in Prefettura dove venne, allora, presentato il piano triennale delle opere marittime 2007-2009 - si parlava di completamento del dragaggio, della realizzazione di una nuova stazione marittima e dello sporgente di ponente per razionalizzare gli spazi, ma anche della ristrutturazione dell'edificio demaniale per offrire servizi mai resi a chi arriva o parte. Allora si sognava che, entro il 2009, lo scalo marittimo di Porto Empedocle divenisse una delle migliori strutture del Sud Italia. Un porto avveniristico e funzionale, capace di ospitare le navi da crociera per far crescere il turismo e soddisfare le esigenze dei passeggeri. Se ne parlava però anche, ancora, nel marzo del 2013. Il sindaco di Agrigento, Lillo Firetto, già capo dell'amministrazione di Porto Empedocle per due mandati consecutivi, ha incontrato prima l'**autorità portuale** Empedoclinea e poi, a Palermo, l'**autorità** di sistema. «Continuo a vigilare perché la stazione marittima diventi realtà e perché tornino le navi da crociera. Agrigento deve rientrare nei circuiti del turismo crocieristico nel Mediterraneo». Firetto, di fatto, vuole provare a fare in modo - portando i turisti del settore crocieristico - che si sfondi veramente quel tetto di un milione di presenze annue alla Valle dei Templi. «L'**autorità** di sistema - ha spiegato, ieri, il sindaco di Agrigento - mi ha parlato di un incarico di progettazione per la stazione marittima. Il progetto, e non solo, c'era però già quando ero sindaco io».

«Porto Empedocle è un porto aperto, accogliente» - ha detto Andrea Camilleri a «Che tempo che fa», commentando le reazioni all'ultimo episodio del Commissario Montalbano. «Ha ragione Camilleri, questa è storia, storia di accoglienza. Come storia è il risorgere del porto con l'arrivo delle navi da crociera, la progettazione per la nuova stazione marittima, la rinascita e il recupero del decoro urbano tutt'intorno dalla Torre Carlo V alla via Roma, la bonifica dell'area Montedison, il progetto del Lungomare - ha detto, ieri, Firetto - . Anche questa è storia. Oggi guardo con preoccupazione al futuro del porto di Girgenti, al suo potenziamento e al decoro di una realtà che serve alla crescita di un vasto territorio. La politica non ha alibi per ben amministrare - Firetto lancia il sassolino dopo aver archiviato il passato dichiarando il dissesto: un azzardo dai fini populistici totalmente immotivato intriso di accuse di responsabilità smentite da sentenze di giudici contabili. Nella qualità di sindaco di Agrigento, che con Porto Empedocle ha comuni radici storiche, poiché le sorti del porto e della città di Porto Empedocle sono strettamente connesse in termini di sviluppo, ho incontrato l'**autorità portuale** e poi a Palermo l'**autorità** di sistema. Continuo a vigilare perché la stazione marittima diventi realtà e perché tornino le navi da crociera».



Per il rilancio del cantiere navale di Palermo ora la palla passa a Roma

ANTONIO GIORDANO

Tutto pronto per la firma dell' accordo di programma da parte della presidenza del Consiglio dei ministri per il rilancio del Cantiere Navale di Palermo. Il testo dell' accordo nei giorni scorsi, come stabilito, è stato presentato al governo dall' **Autorità portuale** e da Fincantieri.

La Fiom, in un incontro che si è svolto oggi a Palermo tra le organizzazioni sindacali di categoria e i rappresentanti di Di Maio in Sicilia, ha sollecitato il governo a fare la sua parte. «Il governo proceda rapidamente secondo gli accordi. Luigi Di Maio, a novembre, ha preso l' impegno, durante l' incontro allo stabilimento Fincantieri di Palermo, di procedere in tempi rapidi. A questo punto ci aspettiamo una convocazione in tempi brevissimi», hanno detto ieri Angela Biondi e Francesco Foti, della Fiom Cgil Palermo, al portavoce del vicepremier, Giorgio Trizzino, durante il confronto per fare il punto sulla firma dell' accordo di programma per il finanziamento promesso dal governo per il rilancio del Cantiere navale di Palermo. Il protocollo tra l' **Autorità Portuale** di Palermo e Fincantieri, firmato il 28 dicembre scorso, ha definito il know how dello stabilimento, con una redistribuzione delle aree industriali assegnate a Fincantieri, investimenti per 20 milioni di euro e carichi di lavoro per il triennio 2019-2021 di oltre tre milioni di ore, sufficienti a saturare il lavoro per i dipendenti diretti e dell' indotto. Il passo successivo ora spetta alla presidenza del Consiglio dei ministri. Luigi Di Maio, a novembre, in occasione di una visita allo stabilimento di Palermo, ha preso l' impegno con le organizzazioni sindacali a convocare un tavolo per la stesura di un accordo di programma per mettere a disposizione 80 milioni di euro per il completamento del bacino 150 mila tonnellate, opera necessaria al rilancio del cantiere in un' ottica di reindustrializzazione dello stabilimento. «Oggi abbiamo anche chiesto notizie sulle intenzioni della Cassa Depositi e Prestiti, proprietaria delle aree limitrofe che riguardano l' ex Manifattura Tabacchi, il campo di calcio e le palazzine esterne ex mensa ed ex dopolavoro», aggiungono Biondi e Foti.

«Abbiamo ribadito quanto sostenuto da sempre: non ci può essere riqualificazione di queste aree in contrasto con la vocazione industriale del cantiere. Siamo fiduciosi del fatto che Orlando, all' incontro che abbiamo chiesto, condividerà le nostre ragioni e sarà al fianco dei lavoratori, come è avvenuto in passato, epoca in cui il progetto prevedeva la realizzazione di un albergo all' interno di queste aree».

(riproduzione riservata)



Informazioni Marittime

Focus

Porti e interporti, Rixi: "Puntiamo su ministero del Mare e intermodalità"

Nel corso del convegno Alis al Transpotec, il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti sollecita investimenti sulle "autostrade" del Tirreno e dell' Adriatico

Più investimenti in infrastrutture e trasporti intermodali e il ritorno del ministero del Mare. Sono questi gli argomenti su cui ha ragionato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, nel corso del convegno Alis di venerdì al Transpotec. "L' Italia ha due lunghissime autostrade naturali - ha detto Rixi - che sono il Mar Tirreno e il Mare Adriatico. Dobbiamo investire su questo per non massacrare il nostro territorio. E non è solo un problema di sostenibilità. I porti del Mediterraneo possono competere con quelli del Nord Europa e ci dobbiamo attrezzare per migliorarne le infrastrutture. Dobbiamo investire su porti e banchine guardando però a quello che sarà l' armamento nel futuro per non realizzare opere che quando saranno pronte rischiano di essere vecchie". "Stiamo portando le infrastrutture ferroviarie negli scali marittimi - ha aggiunto Rixi - e creando aree retro portuali collegate da navette di collegamento per decongestionare città portuali. Devono crescere gli investimenti di settore. Dobbiamo diventare uno Stato più intelligente. Attualmente incassiamo tra i 9 ed i 12 miliardi dagli sdoganamenti. Se saremo bravi - ha affermato ancora Rixi - potremo portare queste entrate a 25 miliardi con effetti benefici per tutti". E alla fine ha concluso: "Alla luce di tutto ciò, mi piacerebbe tantissimo vagliare nel governo l' ipotesi di istituire il ministero del Mare".



Informazioni Marittime

Focus

Porti, Rixi: "Puntiamo su ministero del Mare e intermodalità"

Al convegno Alis al Transpotec il viceministro sollecita investimenti sul Tirreno e l' Adriatico, oltre che a rinnovare e regolare l' autotrasporto

Più investimenti in infrastrutture e trasporti intermodali e il ritorno del "ministero del Mare". Senza dimenticare la regolamentazione dell' autotrasporto, destinato a una crescita importante, sia internamente, con regole chiare e condivise, sia esternamente, per concorrere alla manodopera terza. Sono questi gli argomenti su cui ha ragionato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, nel corso del convegno Alis di venerdì al Transpotec. "L' Italia ha due lunghissime autostrade naturali - ha detto Rixi - che sono il Mar Tirreno e il Mare Adriatico. Dobbiamo investire su questo per non massacrare il nostro territorio. E non è solo un problema di sostenibilità. I **porti** del Mediterraneo possono competere con quelli del Nord Europa e ci dobbiamo attrezzare per migliorarne le infrastrutture. Dobbiamo investire su **porti** e banchine guardando però a quello che sarà l' armamento nel futuro per non realizzare opere che quando saranno pronte rischiano di essere vecchie". "Stiamo portando le infrastrutture ferroviarie negli scali marittimi - ha aggiunto Rixi - e creando aree retro portuali collegate da navette di collegamento per decongestionare città portuali. Devono crescere gli investimenti di settore. Dobbiamo diventare uno Stato più intelligente. Attualmente incassiamo tra i 9 ed i 12 miliardi dagli sdoganamenti. Se saremo bravi - ha affermato ancora Rixi - potremo portare queste entrate a 25 miliardi con effetti benefici per tutti". E alla fine ha concluso: "Alla luce di tutto ciò, mi piacerebbe tantissimo vagliare nel governo l' ipotesi di istituire il ministero del Mare". Autotrasporto «Il mercato della logistica è destinato a una crescita importante, per questo il governo si sta attivando su più fronti: rinnovare il parco Tir e arrivare a regole valide per tutti gli autotrasportatori evitando la concorrenza sleale», ha detto Rixi, che spera entro l' anno di arrivare «a un accordo per la rottamazione dei mezzi. Ci stiamo lavorando con il ministero dell' Economia». L' obiettivo è avere un mercato dell' autotrasporto rinnovato, unito e pronto a internazionalizzarsi. «Nei prossimi anni - continua - avremo più traffico merci nel nostro Paese. I dati dicono che i **porti** mediterranei stanno crescendo ed in particolare quelli Italiani. Quindi ci sarà più lavoro ma il tema è che il lavoro sarà pagato meno: basta paragonare quanto viene pagato un autista dell' Est Europa rispetto ad un autista italiano. C' è un totale sbilanciamento». «Non possiamo intervenire sul costo del lavoro - conclude - ma potremo scaricare alcuni costi a favore delle aziende».



Brexit: l'attività informativa nel settore delle dogane

maurizio de cesare

25 febbraio 2019 - Maggiore informazione nel settore doganale per un eventuale "no deal": il 18 febbraio la Commissione europea ha deciso di intensificare l'attività informativa nel settore delle dogane e delle imposte indirette - come l'IVA - per sensibilizzare le imprese dell'Ue, specie le PMI, sull'eventualità di un'uscita senza accordo del Regno Unito dall'UE il 30 marzo prossimo, dato il rischio del "no deal". Le imprese hanno accesso a una documentazione articolata in tutte le lingue dell'UE, compresa una semplice lista di controllo in 5 punti che riepiloga i provvedimenti da adottare. Inoltre, negli Stati membri sono in corso, con il sostegno della Commissione, i lavori necessari per preparare l'infrastruttura doganale e la logistica a far fronte a un'eventuale Brexit senza accordo.

